

ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS BERGAMO

Via delle Tofane, 1 – 24125 Bergamo -Tel.035/294148
e-mail bgic80700g@istruzione.it; bgic80700g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: BGIC80700G



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BERGAMO DE AMICIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0012860** del **06/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2025** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Il PTOF costituisce la programmazione triennale delle attività della scuola, in cui si integrano i curricoli istituzionali con le attività formative pensate per meglio rispondere alle esigenze della propria popolazione scolastica e del territorio all'interno del quale opera.
- È importante, quindi, la conoscenza della provenienza degli studenti e dei bisogni del territorio, in termini di vocazione formativa e prospettive di crescita in coerenza con il profilo culturale ed educativo al termine del primo ciclo di istruzione.
- L'Istituto Comprensivo De Amicis, costituito da tre scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria ubicata in due diversi plessi, è situato nella zona sud-est della città e comprende due quartieri: Celadina e Boccaleone. Quest'ultimo appare, a sua volta, distinto in due zone separate dalla ferrovia: il quartiere di Boccaleone propriamente detto e il quartiere cosiddetto della Clementina.
- I quartieri continuano a essere specchio di un forte flusso migratorio che si accompagna all'invecchiamento della popolazione di cittadinanza italiana. Questo ha comportato il costituirsi di un nuovo tessuto sociale sicuramente più variegato di quello che si presentava in queste zone fino alla fine del secolo scorso. Dato importante è la presenza, nel territorio dell'Istituto comprensivo, di associazioni, reti informali e sociali di supporto che sono indicatori indiretti di una coesione comunitaria nel territorio piuttosto intensa. Questa realtà ha messo la scuola di fronte alla necessità di innovare e mettere in atto mirate strategie comunicative, organizzative, educative e didattiche che continuamente richiedono rimodulazioni per migliorare l'efficacia.
- Popolazione scolastica
- Opportunità:
L'istituzione scolastica, in continua evoluzione, rappresenta una risorsa e una sfida poiché implementando il dialogo tra figure di sistema e funzioni strumentali, consente di sperimentare nuovi sistemi e nuovi criteri sempre più rispondenti ai bisogni didattici e formativi in quanto volti al soddisfacimento del benessere integrale della vita scolastica, familiare e sociale. La scuola, pur operando in un contesto socio- culturale ed economico non favorevole, è nel complesso elemento di positiva caratterizzazione territoriale con riguardo ai seguenti punti di riferimento: 1) Incremento demografico per effetto di flussi migratori da diversi paesi in costante aumento; 2) Presenza di una fascia consistente di famiglie giovani; 3) Potenziamento del settore terziario con particolare attenzione alle famiglie in situazione di disagio. Il territorio presenta una tradizione di accoglienza che si concretizza nella presenza di strutture e servizi rivolti a situazioni di disagio familiare di cui anche la scuola si fa carico.



Grazie alle risorse finanziarie messe a disposizione, la scuola negli ultimi anni è stata in grado di recepire e porsi in sintonia con tali peculiarità, attivando diversi progetti di inclusione, con ricaduta positiva su tutta la comunità scolastica. Nello specifico la scuola è intervenuta in maniera mirata su casi di disagio conclamato, attraverso iniziative di found raising,
Vincoli:

L'Istituto opera su tre quartieri periferici della città caratterizzati da contesti socio-culturali molteplici. Sempre più numerose sono le famiglie in situazione di svantaggio economico che vivono nel contesto periferico in cui sono ubicate le scuole del nostro Istituto per cui si assiste ad una progressiva tendenza verso un livello medio-basso dello status della popolazione. Tale condizione di svantaggio socio-economico determina un consistente livello di povertà educativa in alcune aree dei quartieri che compromette lo sviluppo formativo degli alunni e limita le loro prospettive future. Costante è la percentuale di alunni stranieri le cui famiglie spesso non riescono ad integrarsi nel contesto territoriale, soprattutto per lo svantaggio economico e linguistico a cagione del quale finiscono col preferire relazionarsi in via pressoché esclusiva con famiglie della stessa comunità etnica. A questo si aggiunge, la presenza di nuclei familiari che non riescono sempre a seguire con la dovuta attenzione e partecipazione la vita scolastica dei propri figli, delegando alla scuola molte funzioni educative. Pertanto, la scuola è chiamata a rispondere a esigenze e bisogni di vario tipo, anche per sopperire ad uno svantaggio non solo di tipo economico, ma inevitabilmente anche di tipo psicologico e motivazionale dei nostri studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza come polo di aggregazione e di accoglienza che fa dell'inclusione la sua mission fondamentale per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'istituto partecipa ad accordi di reti finalizzate alla realizzazione di progetti formativi. Il Comune collabora fattivamente, anche con partenariati, con l'istituzione scolastica nella realizzazione di progetti educativo-didattici e nell'offerta di molteplici servizi (refezione scolastica; servizi sociali; progetti sportivi, progetto Scuole Aperte scuola secondaria). In particolare, molto proficui sono i rapporti con l'Amministrazione comunale con cui la scuola ha attivato vari progetti di educazione alla salute, di prevenzione, di cittadinanza attiva. Complessivamente adeguato è il contributo che il Comune offre relativamente all'assistenza verso i ragazzi con bisogni educativi speciali; costruttivo è il rapporto con l'assessorato ai servizi sociali/istruzione, con il vicino Centro di Neuropsichiatria Infantile e con il Consultorio. Altre risorse presenti sul territorio che costituiscono un'opportunità per la scuola sono: presenza nei quartieri di biblioteca o centri socio-culturali; operatori di raccordo per l'orientamento in uscita (Comune di BG, centri giovanili, associazioni professionali del



territorio, scuole del 2° grado, Centro Territoriale per l'Inclusione).

Vincoli:

Il territorio in cui la scuola è collocata è una realtà che opera su tre quartieri della città in un contesto socio-economico-culturale molto eterogeneo. Sussiste un'instabilità lavorativa che fa registrare un incremento del tasso di disoccupazione o di occupazione temporanea, in particolare per le famiglie di alunni stranieri. Questo impone alla scuola la necessità di realizzare un'offerta formativa organica e ben distribuita, capace di raggiungere le esigenze di tutti gli alunni evitando al contempo la dispersione delle risorse. Si rileva una crescente tendenza da parte di alcune famiglie a rivolgere alla scuola richieste di supporto, anche economico, alle quali la scuola può rispondere nei limiti del budget a disposizione, come nel caso dei libri in comodato d'uso. Pur avendo rapporti costruttivi con la NPI, si riscontra un dilatamento dei tempi di attesa relativamente alle consulenze e ai servizi erogati (iter valutativo, calendarizzazione e partecipazione agli incontri di rete ecc...), anche in ragione dell'aumento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha implementato nel corso degli ultimi anni la capacità progettuale che, mediante la partecipazione a specifici bandi, ha consentito di accedere a finanziamenti europei, statali (MIM) e regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa. Negli ultimi anni scolastici l'istituto ha usufruito di finanziamenti nell'ambito del PNRR, per il potenziamento della dotazione tecnologica, per la formazione del personale docente e Ata e per azioni di contrasto alla dispersione scolastica attraverso percorsi sia individuali (mentoring) che di gruppo per il potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica, STEM e di lingue straniere rivolti agli studenti e di orientamento destinati anche alle famiglie. La scuola ha aderito, come in passato, alla progettualità di rete, consolidando la presenza positiva come scuola polo per l'inclusione e per la formazione di figure di coordinamento e referenti per la Rete territoriale. Inoltre, la scuola ha ottenuto più volte i finanziamenti offerti dai bandi Miur "Cinema per la Scuola" che hanno permesso di attivare laboratori formativi anche in orario extracurricolare. L'Istituto ha ottenuto i fondi "coesione Italia 2021-2027" per realizzare ampliamenti dell'offerta formativa (Piano estate, Orientamento, Agenda Nord). L'Istituto ha realizzato un ambiente digitale innovativo con strumentazione per creazione e uso della realtà virtuale e conferma la sua buona dotazione strumentale.

Vincoli:

Le risorse economiche disponibili attraverso i vari finanziamenti ottenuti hanno garantito un corretto funzionamento dell'istituzione scolastica e hanno risposto in maniera mirata ai bisogni formativi dell'utenza. La maggior parte delle risorse economiche, però, sono state



erogate nel biennio 2023-2025 e, terminato il periodo di copertura dei fondi PNRR, si prefigura una situazione di incertezza per garantire l'offerta formativa futura. A fronte della riduzione dei finanziamenti garantiti dal PNRR, la scuola potrà contare prevalentemente sulle progettualità offerte dal territorio, salvo nuove disponibilità economiche per attivare percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, al momento non prevedibili. Il contributo volontario delle famiglie per l'implementazione dell'Offerta Formativa continua a ridursi insieme alla capacità di corrispondere ai costi di materiali e ai servizi scolastici. Un limite organizzativo riguarda la dislocazione dei plessi su tre quartieri, che a volte condiziona la possibilità di organizzare progettualità didattiche comuni, rendendo difficile la fruizione delle risorse strutturali e materiali disponibili.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente è distribuito in modo non sempre omogeneo per fasce di età ma in linea rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Il personale a tempo indeterminato copre circa il 70 per cento del totale. Questa stabilità è sicuramente un punto di forza dell'istituto, ma non per il personale docente sul sostegno che annualmente cambia non garantendo la continuità. Negli ultimi anni l'istituto ha potuto contare sulla presenza di docenti di potenziamento assegnati alla scuola che si sono posti in supporto all'insegnamento. Il corpo docente ha partecipato con entusiasmo a progetti di formazione sulle nuove tecnologie e sulla didattica, a percorsi di ricerca-azione, a corsi di formazione con esperti esterni organizzati anche all'interno dell'istituto, tutte iniziative possibili grazie ai fondi del PNRR. La nomina del Dirigente scolastico, presente nell'Istituto da sette anni, garantisce stabilità e continuità ed un'azione di stimolo.

Vincoli:

Il collegio ha svolto nell'ultimo biennio un percorso di formazione finalizzato alla costruzione del nuovo curriculum verticale per competenze basato sul modello R.I.Z.A. Tuttavia si rende ora necessaria una revisione del curriculum alla luce della imminente approvazione e introduzione delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025. Costituisce ancora un vincolo a un'ottimale organizzazione delle risorse la presenza di personale part-time e di personale che presta servizio in diverse istituzioni scolastiche: si innescano meccanismi complessi e difficilmente coordinabili sul piano organizzativo (calendarizzazione degli impegni dei docenti tra i diversi istituti). Le ripetute e prolungate assenze di alcuni docenti incidono negativamente sull'organizzazione didattica nel suo complesso. Si è registrato un turnover annuale di personale su alcune cattedre, in particolare sul sostegno, con frequente presenza di personale a tempo determinato, che ha limitato la continuità educativa e l'efficacia dei percorsi inclusivi per alcuni alunni. Di conseguenza, si rileva disomogeneità nelle competenze educative e



didattiche di una parte della componente docente che richiede azioni mirate di formazione e supporto professionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BERGAMO DE AMICIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC80700G
Indirizzo	VIA DELLE TOFANE 1 BERGAMO 24125 BERGAMO
Telefono	035294148
Email	BGIC80700G@istruzione.it
Pec	bgic80700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdeamicisbergamo.edu.it

Plessi

BERGAMO "DE AMICIS" -BOCCALEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA80701C
Indirizzo	VIA ISABELLO,4 BERGAMO -BOCCALEONE 24125 BERGAMO

BERGAMO "DE AMICIS" - CELADINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA80702D
Indirizzo	VIA PIZZO REDORTA 15 LOC. CELADINA 24125 BERGAMO



BERGAMO DE AMICIS - CLEMENTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA80703E
Indirizzo	VIA ROVELLI, 32 BERGAMO 24125 BERGAMO

BERGAMO "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE80701N
Indirizzo	VIA DELLE TOFANE 1 BERGAMO 24125 BERGAMO
Numero Classi	11
Totale Alunni	209

BERGAMO "DE AMICIS" - SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE80702P
Indirizzo	VIA ISABELLO 2 BOCCALEONE 24125 BERGAMO
Numero Classi	12
Totale Alunni	185

BERGAMO "DE AMICIS" - VALLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE80703Q
Indirizzo	VIA ROVELLI 32/C BERGAMO 24125 BERGAMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85



S.M.S."CORRIDONI" BERGAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM80701L
Indirizzo	VIA MONTE CORNAGERA 6 BERGAMO 24125 BERGAMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via FLORES SNC - 24125 BERGAMO BG• Via MONTE CORNAGERA 6 - 24125 BERGAMO BG
Numero Classi	15
Totale Alunni	275

Approfondimento

La sede dell'Istituto comprensivo De Amicis si trova in Via delle Tofane 1, nel quartiere di Celadina; qui si trovano anche gli uffici di Dirigenza, di segreteria e la sede del Centro territoriale per l'inclusione di Bergamo (CTI).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	55
	Laboratori mobili	8

Approfondimento

Gli edifici scolastici sono in buono stato strutturale e facilmente raggiungibili.



Negli ultimi anni, grazie anche ai finanziamenti della Comunità Europea (progetti PNRR), sono stati realizzati lavori di miglioramento, ad esempio la realizzazione dei locali della nuova mensa nel plesso De Amicis-Flores. Alcuni plessi stanno beneficiando di fondi comunali per l'efficientamento energetico (serramenti, isolamento termico). Tutti i plessi sono dotati di cablaggio della rete LAN, sistema di allarme, spazi verdi esterni, serre e cortili recintati. Le aule sono fornite di LIM/schermo interattivo e PC.

Sono inoltre disponibili alcune aule polifunzionali che vengono utilizzate per lavori in piccolo gruppo o adibite a laboratorio (scientifico, linguistico e musicale...) e di aule per il servizio mensa. Inoltre, le scuole primarie e secondarie possono usufruire di palestra propria e di auditorium (nella sede centrale). Tutti i plessi dispongono di laboratori informatici mobili.

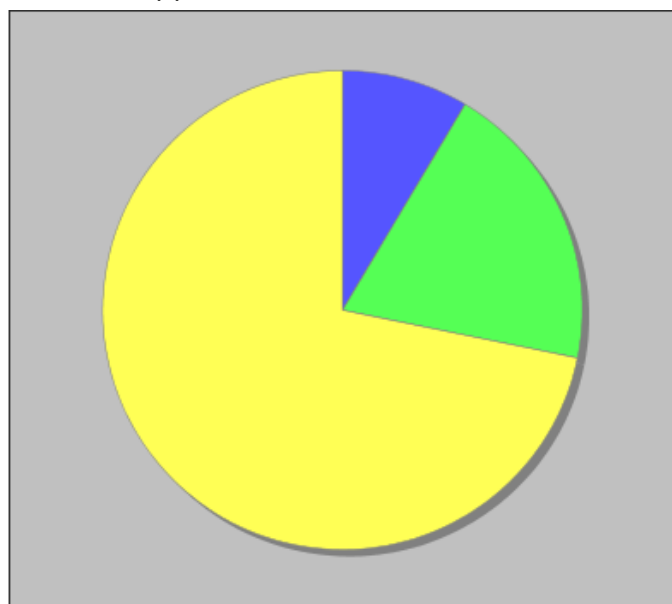


Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 10 ● Da 4 a 5 anni - 23
● Piu' di 5 anni - 84

Approfondimento

Le risorse professionali godono di una certa stabilità che ha contribuito a consolidare le procedure organizzative e a perfezionare i percorsi didattico-metodologici, a vantaggio dell'intera comunità scolastica. I collaboratori scolastici, con compiti di apertura e chiusura locali, sorveglianza degli alunni in collaborazione con i docenti, pulizia e riordino dei locali scolastici e delle pertinenze, sono distribuiti nei plessi in modo da ottimizzare le risorse a disposizione.



Aspetti generali

La VISION è la finalità che l'Istituto si propone di raggiungere in un periodo di medio o lungo termine attraverso la definizione di una Mission ovvero adeguate azioni e di una conseguente organizzazione (Mission).

La nostra Scuola intende attuare un curriculum verticale pienamente condiviso nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno. Per Vision intendiamo l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere. La Vision è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico-organizzative e ha lo scopo di definire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto.

La MISSION da sempre perseguita dall'Istituto è la promozione della centralità dei processi di insegnamento/apprendimento.

“Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, che sappia esercitare competenze di cittadinanza attiva” - si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni studente lavorando nella prospettiva del successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il successo formativo in uscita degli alunni dell'Istituto incrementando gli esiti positivi nelle fasce medio-alte.

Traguardo

Abbassamento di 5 punti percentuale dei voti 6 e 7 agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI per le classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Riduzione del divario negli esiti tra nativi ed alunni di seconda generazione in Italiano e Matematica per le classi quinte della scuola primaria in relazione ai risultati dell'anno scolastico 2024-2025 (riduzione di 1 punto percentuale).

● Competenze chiave europee



Priorità

Miglioramento delle competenze in materia di cittadinanza al termine del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Ridurre del 10 per cento i giorni di allontanamento dalle lezioni comminato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado rispetto all'A.S. 2024/2025 (totale 24 giorni).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

I risultati delle prove INVALSI sono uno strumento utile per comprendere meglio la nostra scuola e il nostro modo di insegnare; procedere con un'analisi attenta dei dati offre un'occasione di riflessione utile a progettare interventi mirati al miglioramento educativo. Non si tratta solo di valutare il livello degli studenti, ma anche di capire le aree di difficoltà comuni e quali interventi agire come istituzione educativa.

Per migliorare gli esiti delle prove INVALSI di italiano è necessario riflettere sulla necessità di:

- Potenziare la verticalità curricolare finalizzata a garantire la continuità metodologica.
- Rafforzare gli interventi didattici centrati sulla progressione delle competenze di base, in particolare le abilità di comprensione del testo, analisi linguistica e produzione scritta, in maniera ricorsiva e sistematica.
- Valorizzare le pratiche laboratoriali e di didattica attiva che facilitano il coinvolgimento cognitivo e la graduale costruzione delle abilità linguistiche.
- Implementare un sistema di monitoraggio interno più frequente, capace di rilevare tempestivamente scostamenti significativi e di attivare misure di recupero e potenziamento.

Per migliorare gli esiti delle prove INVALSI di matematica è necessario riflettere sulla necessità di potenziarne concretamente l'insegnamento attraverso risorse aggiuntive e adeguata formazione docente, anziché limitarsi a misurare ripetutamente carenze già note. Solo investendo sulle competenze professionali degli insegnanti e su metodologie più efficaci sarà possibile ridurre i divari e innalzare in modo stabile il livello degli apprendimenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI per le classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Riduzione del divario negli esiti tra nativi ed alunni di seconda generazione in Italiano e Matematica per le classi quinte della scuola primaria in relazione ai risultati dell'anno scolastico 2024-2025 (riduzione di 1 punto percentuale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale di Educazione civica, pianificando almeno un'unità didattica interdisciplinare per quadrimestre, finalizzata all'integrazione dei contenuti del curricolo nelle discipline

Potenziare la verticalità curricolare finalizzata a garantire la continuità metodologica, formalizzando almeno un incontro annuale tra i docenti dei tre ordini di scuola



Promuovere il coordinamento in verticale delle progettazioni educativo-didattiche curando l'implementazione delle competenze di italiano lettura e matematica problemi.

Promuovere riunioni per Assi culturali

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'organizzazione di spazi e l'uso di metodologie attive per aumentare la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti incentivando l'uso sia di spazi esterni che di spazi interni all'istituto: - organizzazione di almeno n.3 percorsi formativi per docenti - aumento dell'uso degli ambienti laboratoriali

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere iniziative di rinforzo delle competenze di base e di potenziamento per ridurre la percentuale di dispersione implicita (fragilità)

Attività prevista nel percorso: Promozione del coordinamento in verticale delle progettazioni educativo-didattiche



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico, docenti e figure di sistema.
Risultati attesi	<p>Condividere criteri comuni di progettazione all'interno dei Consigli di Classe e Inter/classe.</p> <p>Programmare il lavoro per aree in verticale</p> <p>Favorire raccordo tra i diversi ordini di scuola</p> <p>Condividere una cartella accessibile in verticale</p> <p>Condivisione di criteri comuni nell'attuazione costruzione del curriculum, attraverso il confronto delle assemblee dei vari gradi scolastici individuando priorità di interventi e definizioni dei criteri generali</p> <p>Valorizzare e innovare la proposta didattica in merito all'acquisizione delle competenze di base in italiano e in matematica coerenti con il SNV.</p>

● Percorso n° 2: Risultati scolastici

Il clima socio-culturale, non sempre soddisfacente, rende impegnativo il processo di apprendimento a scapito dello sviluppo delle competenze.

Nella scuola secondaria, dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali, risulta un significativo aumento degli alunni entro la fascia di voto del 7, e, parallelamente, una forte



riduzione di coloro che si collocano in fasce di voto superiore. La causa è da ricercare nelle molte situazioni di svantaggio socio culturale dell'utenza.

Non si registrano abbandoni nella scuola primaria mentre nella scuola secondaria si attestano su livelli allineati rispetto al benchmark. Si rilevano dati lievemente superiori alle medie di riferimento riguardanti i trasferimenti in entrata e in uscita, diversificati per classi. Tale mobilità si giustifica con la presenza di famiglie di altra nazionalità che non risiedono in modo continuativo nel nostro territorio ed evidenziano il problema della variabilità della popolazione connessa a processi migratori frequenti. I dati relativi alle valutazioni finali al termine del primo ciclo (Esami di Stato) evidenzia che la scuola ha una concentrazione più alta nei voti medio-bassi (6 e 7).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il successo formativo in uscita degli alunni dell'Istituto incrementando gli esiti positivi nelle fasce medio-alte.

Traguardo

Abbassamento di 5 punti percentuale dei voti 6 e 7 agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale di Educazione civica, pianificando almeno un'unità didattica interdisciplinare per quadrimestre, finalizzata all'integrazione dei



contenuti del curriculum nelle discipline

Potenziare la verticalità curricolare finalizzata a garantire la continuità metodologica, formalizzando almeno un incontro annuale tra i docenti dei tre ordini di scuola

Promuovere il coordinamento in verticale delle progettazioni educativo-didattiche curando l'implementazione delle competenze di italiano lettura e matematica problemi.

Promuovere riunioni per Assi culturali

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'organizzazione di spazi e l'uso di metodologie attive per aumentare la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti incentivando l'uso sia di spazi esterni che di spazi interni all'istituto: - organizzazione di almeno n.3 percorsi formativi per docenti - aumento dell'uso degli ambienti laboratoriali

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere iniziative di rinforzo delle competenze di base e di potenziamento per ridurre la percentuale di dispersione implicita (fragilità)



Prevedere iniziative di rinforzo delle competenze di base e di potenziamento per i ridurre il divario tra nativi e alunni stranieri di seconda generazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e-mail, sito web e piattaforma

Attività prevista nel percorso: Promozione di riunioni per Assi/Aree culturali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico, docenti dei dipartimenti / area

Risultati attesi

Assumere decisioni condivise nell'ambito della didattica, con particolare riguardo al tema della valutazione autentica.

Realizzare la didattica per competenze al fine di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari anche per realizzare interventi sistematici in relazione alla



didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti secondo le Raccomandazioni europee del 2018.

● **Percorso n° 3: Competenze chiave europee**

La scuola, situata in una zona periferica della città, interessata da un forte processo migratorio, rimane il principale punto di riferimento educativo e centro di aggregazione sociale dei quartieri su cui insiste. Pertanto la scuola si prefigge di incidere significativamente sulla sfera educativa, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Si rileva la necessità di implementare le iniziative per colmare la povertà educativa, favorire l'integrazione e l'inclusione, realizzare una sempre efficace azione di monitoraggio delle competenze chiave acquisite dai singoli allievi, in modo da poter calibrare l'azione formativa rispetto alle reali esigenze educative presentate dalla platea scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenza in materia di cittadinanza al termine del primo ciclo d'istruzione



Traguardo

Ridurre del 10 per cento i giorni di allontanamento dalle lezioni comminato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado rispetto all'A.S. 2024/2025 (totale 24 giorni).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale di Educazione civica, pianificando almeno un'unità didattica interdisciplinare per quadrimestre, finalizzata all'integrazione dei contenuti del curricolo nelle discipline

Promuovere riunioni per Assi culturali

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'organizzazione di spazi e l'uso di metodologie attive per aumentare la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti incentivando l'uso sia di spazi esterni che di spazi interni all'istituto: - organizzazione di almeno n.3 percorsi formativi per docenti - aumento dell'uso degli ambienti laboratoriali

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili

○ **Continuità' e orientamento**



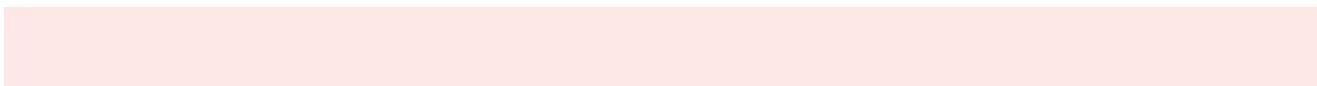
Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e-mail, sito web e piattaforma

Attività prevista nel percorso: Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico, funzione strumentale dell'orientamento.
Risultati attesi	Implemento degli strumenti didattici di tipo laboratoriale, nello specifico attrezzature multimediali e interattive Introduzione di progetti volti all'utilizzo di una didattica che utilizzi le nuove tecnologie orientate alla valorizzazione dell'allievo Incentivare una didattica innovativa attraverso l'uso delle TIC.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, nonché a quanto previsto dal PNSD. La Scuola, infatti, è da sempre impegnata nel processo di innovazione digitale. Tale impegno ha già interessato tutti e tre i settori previsti dal nuovo PNSD.

I bandi a cui la scuola ha aderito, hanno consentito la rimodulazione di spazi e ambienti di apprendimento nell'ottica della flessibilità. Sempre in questo ambito, la Scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti nel campo dell'amministrazione digitale.

A livello di pratiche didattiche sono presenti gruppi di lavoro, per ordine di scuola, per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, ma anche per il monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi e per la rendicontazione dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda le pratiche didattiche e le metodologie innovative adottate, si segnala che i plessi di scuola dell'infanzia hanno consolidato pratiche Stem, psicomotricità e Outdoor Education grazie anche a percorsi formativi condivisi; nella scuola primaria e secondaria si propongono attività laboratoriali nella pratica didattica ordinaria.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- monitoraggio, adeguamento e implementazione della dotazione digitale e tecnologica d'istituto, compatibilmente con le risorse disponibili;



- monitoraggio della rete d'istituto in termini di connettività, accessibilità e sicurezza, attraverso l'affiancamento di personale tecnico esperto (amministratore di sistema);
- supporto e affiancamento a docenti, alunni e famiglie nell'utilizzo Google workspace for education e degli applicativi che mette a disposizione per la comunicazione scuola-famiglia; per la didattica digitale; per la didattica a distanza;
- affiancamento delle figure di sistema, referenti e colleghi per la realizzazione di soluzioni innovative da loro proposte.

Allegato:

scelte strategiche.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- affiancamento dei docenti che ne facciano richiesta per progettazione e realizzazione di attività didattiche digitali;
- realizzazione di iniziative ed eventi sui temi della consapevolezza e della sicurezza in rete, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e del territorio;
- promozione di interventi formativi/informativi legati all'uso consapevole dei social, alla sicurezza digitale al contrasto del cyberbullismo rivolti ad alunni, docenti e genitori;
- riscrittura della policy di e-safety sulla base delle recenti normative nazionali in tema di sicurezza in rete;
- avvio di un progetto di Byod per gli studenti delle classi interessate (predisposizione di un adeguato regolamento, condivisione con studenti e famiglie, creazione di appositi account studente per l'accesso alla rete d'istituto).



○ **FORMAZIONE INTERNA**

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- diffusione al collegio di iniziative formative in presenza o on line, sui temi della didattica digitale, dell'educazione al digitale e della cittadinanza digitale, in particolare di quelle proposte dalla piattaforma ScuolaFutura;
- realizzazione di attività di formazione del personale scolastico, proposte con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: HANDS ON

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende dare vita ad ambienti digitali multimediali, flessibili e dinamici che promuovano la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze e ai bisogni dei nostri alunni. L'acquisto di dispositivi di condivisione come pc e carrelli completano la transizione digitale avviata con l'acquisto di LIM (PON Digital Board) e con l'ampliamento della rete wireless dell'Istituto (PON Reti Clablate). Gli arredi flessibili acquistati dall'Ente locale per agevolare l'apprendimento cooperativo completano la cornice di innovazione entro cui si colloca l'investimento. La sinergia tra gli strumenti, gli arredi e i servizi già esistenti e l'acquisto di carrelli multimediali aiuteranno a rendere tutti gli ambienti scolastici (delle classi terze, quarte e quinte della primaria e di tutte le classi della scuola secondaria) tecnologicamente evoluti ed idonei a sostenere attività di ricerca ed aggiornamento e a sviluppare una scuola più vicina alla nostra attuale generazione di alunni. L'intervento si colloca, inoltre, come base strutturale delle azioni previste e che saranno attivate in favore del contrasto alla dispersione scolastica. I carrelli per la ricarica, completi di almeno 15 notebook ciascuno, consentiranno l'utilizzo immediato in aula di tutti i software educativi a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

supporto dei Bisogni Educativi Speciali già in possesso della scuola (si conta una presenza in istituto del 20% di alunni con BES e del quasi 50% di alunni provenienti da contesti migratori con evidenti situazioni di svantaggio). A fronte dei nuovi bisogni emergenti, ricchi di sfide e forieri di prospettive inedite, si intende accompagnare la transizione digitale del nostro istituto, affinché i processi di didattica frontale lascino spazio ad ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, potenziando la didattica laboratoriale e sviluppando un reale curriculum per competenze. La presenza di carrelli mobili agevolerà le classi che non saranno tenute alla prenotazione delle attività in laboratorio poiché la stessa aula diventerà un laboratorio mobile all'occorrenza. L'acquisto di un carrello per ogni team docente/classe parallela del plesso (max 2), contribuirà al cambiamento della configurazione spaziale della classe: gli alunni potranno, grazie ad una maggiore flessibilità spaziale, cooperare con i pari e con l'adulto. L'insegnante diventa guida e sostegno per gli allievi, un regista del processo di apprendimento che rende possibile l'acquisizione in autonomia di competenze disciplinari, relazionali e civiche. L'attenzione agli spazi e agli strumenti innescherà un nuovo modo di fare didattica e di vivere gli ambienti, sviluppando il senso di appartenenze e le competenze legate anche alla cura degli ambienti scolastici e agli spazi comuni. Poiché la sola presenza del computer non basta per generare l'innovazione del metodo, il collegio docenti verrà accompagnato dall'animatore digitale, grazie anche ai fondi stanziati con il decreto Animatori digitali 22-24, attraverso percorsi formativi laboratoriali e di riflessione metodologica affinché il cambiamento sia realmente innovativo, sostenibile e riguardi il metodo così come la sfera valutativa che potrà beneficiare di nuove inedite forme di osservazione dei processi di apprendimento. E' indubbia, infatti, la potenza che un ambiente possiede sull'impatto didattico, emotivo, motivazionale e relazionale.

Importo del finanziamento

€ 148.070,95

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Coding e realtà virtuale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Da alcuni anni abbiamo adottato un curriculum digitale verticale per primaria e secondaria di primo grado che vede il coding e il pensiero computazionale come strumento basilare per lo sviluppo delle competenze di pianificazione delle sequenze di lavoro, di produzione di contenuti digitali, di risoluzione creativa dei problemi. Il progetto che intendiamo realizzare va nella direzione dell'ampliamento alla scuola dell'infanzia di queste competenze. Negli scorsi anni sono state proposte esperienze di coding unplugged, ora pensiamo di dotare i tre plessi dell'infanzia di robot didattici programmabili direttamente, in modo da poter far lavorare i bambini indipendentemente dalla presenza di device. Gli insegnanti dell'infanzia parteciperanno a specifici momenti di formazione attraverso un apposito bando e attraverso la formazione erogata dall'Ambito 4 di Bergamo. Completeremo il curriculum digitale d'istituto coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia. Inoltre, pensiamo di ampliare e uniformare la dotazione di robot didattici presenti nei plessi di primaria, garantendo a tutti gli alunni gli stessi strumenti per poter attuare collegialmente quanto previsto dal curriculum. Seguendo lo stesso principio, pensiamo di dotare di una stampante 3d i due plessi che ancora non la possiedono, per consentire a tutti esperienze basilari di making, in diversi ambiti disciplinari (arte, scienze, matematica). Infine, abbiamo deciso di dotare i tre plessi di primaria di una strumentazione basilare per l'avvio alla realtà virtuale/aumentata, sempre in un'ottica di continuità verticale, questa volta con la secondaria che dispone di un laboratorio per la VR/AR. Per il momento pensiamo di acquisire fotocamere 360°, affidandoci a risorse open per l'elaborazione di immagini e la fruizione o



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

creazione di contenuti. Non tutti i plessi dispongono di spazi adeguati da dedicare a un laboratorio STEM, perciò abbiamo optato per la flessibilità di laboratori mobili trasportabili nelle aule

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

25/10/2022

Data fine prevista

31/01/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	6



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: #FUORICLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

IL progetto #FUORICLASSE si inserisce all'interno dell'azione progettuale GameSchoolLab, un progetto voluto fortemente dall'istituto e sostenuto attivamente dal Comune di Bergamo e dalle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

realità del terzo settore del territorio. Gli organi collegiali hanno rilevato l'esigenza di dare vita a proposte specifiche per gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di primo grado dell' Istituto Comprensivo a causa del basso livello di background socio-culturale dei quartieri su cui insiste l'istituto e - non in ultima istanza - alle conseguenze dovute alle restrizioni determinate dalla situazione pandemica. La popolazione scolastica (più del 50% dei nostri alunni è di origine straniera, a scuola sono presenti 43 nazionalità che rappresentano una ricchezza cultura sfidante ma dalla difficile complessità di gestione con le risorse a disposizione) ha espresso negli ultimi anni nuovi bisogni di relazione, socialità, recupero e potenziamento delle competenze; il suddetto progetto ha individuato nella scuola un centro motore intorno al quale si generano, attraverso l'implementazione di interventi specifici in rete con la comunità educante, occasioni di crescita culturale, socialità, sviluppo delle competenze in contesti non formali e informali per rispondere a nuovi bisogni e per contrastare povertà educativa ed esclusione diffusa, facendo fronte all'isolamento e al ritiro sociale, riducendo i gap cognitivi e di apprendimento accentuati dalla pandemia, valorizzando i saperi e le competenze che i ragazzi e le ragazze costruiscono nei loro percorsi di crescita. Tale sperimentazione ha concesso di vivere l'apertura della scuola nella fascia pomeridiana ai ragazzi e alle ragazze della fascia 11-14 anni con una proposta di attività articolata come segue: A. creazione in ogni plesso di un Club, spazio aperto d'incontro e relazione, gestito con una presenza educativa leggera nell'ottica di sostenere e valorizzare le relazioni dei ragazzi e delle ragazze; B. attivazione di laboratori di studio in un clima di collaborazione tra pari e nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno (spazi di studio individuali, gruppi di studio auto-organizzati, lezioni di piccolo gruppo); C. realizzazione di attività specifiche e di laboratori condotti dagli insegnanti, dai soggetti partner, da soggetti del territorio. D. Per consentire ai ragazzi e alle ragazze di fermarsi direttamente a scuola al termine delle lezioni viene allestito uno spazio mensa o uno spazio per pranzare insieme con la presenza di figure educative di riferimento. In un'ottica di reale inclusione, per favorire la partecipazione degli alunni e alunne con disabilità, è inoltre presente personale educativo specifico. La sperimentazione del progetto ha portato a significativi risultati dal punto di vista della frequenza scolastica degli alunni a rischio dispersione, che hanno avuto modo di svolgere esperienze determinanti per la sfera della conoscenza del sé, per l'orientamento, per il miglioramento nelle discipline di studio e nelle relazioni tra pari che hanno visto il quasi totale annullamento di episodi conflittuali dentro e fuori la scuola. La progettazione e gli interventi altamente personalizzati del progetto #FUORICLASSE si pongono quindi come azione di continuità all'interno della cornice e consente la replica di laboratori ed esperienze che si sarebbero esaurite con il termine dei progetti PON in corso e che la scuola non sarebbe in grado di replicare per mancanza di risorse.



Importo del finanziamento

€ 106.597,06

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	129.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	129.0	0

● Progetto: #FUORICLASSE2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto #FUORICLASSE2 si pone in continuità con l'omonima prima edizione all'interno dell'azione progettuale GameSchoolLab, un progetto voluto fortemente dall'istituto e sostenuto attivamente dal Comune di Bergamo e dalle realtà del terzo settore del territorio. Gli organi collegiali hanno rilevato l'esigenza di dare vita a proposte specifiche per gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo a causa del basso livello di background socio-culturale dei quartieri su cui insiste l'istituto. La popolazione scolastica (più del 50% dei nostri alunni è di origine straniera, a scuola sono presenti 43 nazionalità che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

rappresentano una ricchezza cultura sfidante ma dalla difficile complessità di gestione con le risorse a disposizione) ha espresso negli ultimi anni nuovi bisogni di relazione, socialità, recupero e potenziamento delle competenze; il suddetto progetto ha individuato nella scuola un centro motore intorno al quale si generano, attraverso l'implementazione di interventi specifici in rete con la comunità educante, occasioni di crescita culturale, socialità, sviluppo delle competenze in contesti non formali e informali per rispondere a nuovi bisogni e per contrastare povertà educativa ed esclusione diffusa, facendo fronte all'isolamento e al ritiro sociale, riducendo i gap cognitivi e di apprendimento accentuati dalla pandemia, valorizzando i saperi e le competenze che i ragazzi e le ragazze costruiscono nei loro percorsi di crescita. Tale sperimentazione ha concesso di vivere l'apertura della scuola nella fascia pomeridiana ai ragazzi e alle ragazze della fascia 11-14 anni con una proposta di attività articolata come segue: A. creazione in ogni plesso di un Club, spazio aperto d'incontro e relazione, gestito con una presenza educativa leggera nell'ottica di sostenere e valorizzare le relazioni dei ragazzi e delle ragazze; B. attivazione di laboratori di studio in un clima di collaborazione tra pari e nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno (spazi di studio individuali, gruppi di studio auto-organizzati, lezioni di piccolo gruppo); C. realizzazione di attività specifiche e di laboratori condotti dagli insegnanti, dai soggetti partner, da soggetti del territorio. D. Per consentire ai ragazzi e alle ragazze di fermarsi direttamente a scuola al termine delle lezioni viene allestito uno spazio mensa o uno spazio per pranzare insieme con la presenza di figure educative di riferimento. In un'ottica di reale inclusione, per favorire la partecipazione degli alunni e alunne con disabilità, è inoltre presente personale educativo specifico. La sperimentazione del progetto ha portato a significativi risultati dal punto di vista della frequenza scolastica degli alunni a rischio dispersione, che hanno avuto modo di svolgere esperienze determinanti per la sfera della conoscenza del sé, per l'orientamento, per il miglioramento nelle discipline di studio e nelle relazioni tra pari che hanno visto il quasi totale annullamento di episodi conflittuali dentro e fuori la scuola. La progettazione e gli interventi altamente personalizzati del progetto #FUORICLASSE2 si pongono quindi come azione di continuità all'interno della cornice e consente la replica di laboratori ed esperienze che si sarebbero esaurite con la prima edizione del PNRR sulla Dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 106.939,27

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/09/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	129.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	129.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	14

● Progetto: FORMA E TRASFORMA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di offrire percorsi formativi al personale della scuola che possano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

effettivamente fornire strumenti immediatamente spendibili nella progettazione amministrativa e didattica di attività curricolari ed extracurricolari nello sfondo di un curriculum che contempla e valorizza le competenze digitali e il team working

Importo del finanziamento

€ 69.526,28

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	89.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Yes, we STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM e linguistiche: il progetto si inserisce a pieno titolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

formativa che prevede interventi di coding, tecnologia e innovazione, potenziamento delle discipline scientifiche e matematiche, nonché percorsi finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica.

Importo del finanziamento

€ 103.763,50

Data inizio prevista

01/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

L'Istituto struttura la propria offerta formativa in modo organico e unitario, basandosi su un curriculum verticale pienamente conforme alle indicazioni ministeriali e orientato allo sviluppo progressivo delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza. La progettazione didattica si fonda su obiettivi comuni, criteri valutativi omogenei e procedure sistematiche di monitoraggio degli esiti, consentendo una costante revisione e riprogettazione dei percorsi formativi, a garanzia di coerenza, continuità e miglioramento della qualità dell'insegnamento.

Un elemento centrale dell'attività didattica e della progettazione curricolare è rappresentato dalla valutazione degli apprendimenti. Essa si fonda su criteri chiari, trasparenti e condivisi, volti a misurare in maniera equa e completa le competenze acquisite dagli studenti, sia disciplinari sia trasversali. L'Istituto adotta strumenti diversificati di valutazione formativa e sommativa, includendo osservazioni sistematiche, prove strutturate e laboratoriali, autovalutazioni guidate. I risultati vengono regolarmente monitorati e analizzati per orientare interventi personalizzati, attività di recupero e potenziamento, assicurando coerenza tra obiettivi didattici, metodologie e strategie di supporto allo sviluppo integrale degli studenti.

In questo contesto, vengono integrate le azioni previste dal PNDS – Piano Nazionale di Digitalizzazione della Scuola, volte a favorire la trasformazione digitale dell'ambiente scolastico e l'innovazione metodologica. Tra le principali iniziative si segnalano: la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e tecnologicamente avanzati, l'adozione di piattaforme digitali e strumenti multimediali, percorsi di formazione del personale docente, promozione della cittadinanza digitale consapevole e iniziative di innovazione didattica legate a STEM.

Lo sviluppo delle competenze STEM, infatti, rappresenta un ambito strategico per la formazione degli studenti e per la costruzione di un profilo orientato al futuro. Le discipline scientifico-tecnologiche sono integrate nel curriculum verticale e potenziate attraverso metodologie innovative, laboratori e progettualità dedicate, favorendo il pensiero critico, il problem solving, l'indagine scientifica e l'approccio sperimentale. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze digitali secondo il quadro DigComp e all'integrazione consapevole delle tecnologie nella didattica. Il potenziamento STEM si realizza inoltre mediante la formazione continua dei docenti, sostenuta da reti territoriali e opportunità PNRR, e attraverso un approccio interdisciplinare che connette le aree scientifica, tecnologica, linguistica e artistica.

L'integrazione di queste azioni nel curriculum contribuisce a sviluppare un ambiente formativo moderno, capace di rispondere alle sfide della contemporaneità e inclusivo.



È proprio l'inclusione uno dei principi guida e valore identitario della Scuola, che adotta un approccio sistemico fondato sul Piano per l'Inclusione e sulle attività del GLI. Gli interventi, calibrati sui bisogni educativi di ciascun alunno e condivisi collegialmente, si traducono in una progettazione attenta, e in Piani elaborati in sinergia con famiglie e specialisti, e nell'impiego di metodologie efficaci. L'Istituto promuove la piena partecipazione di alunni con disabilità, BES o background culturali differenti, attraverso la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, l'uso di strumenti compensativi e ausili tecnologici. Il protocollo di accoglienza per alunni stranieri, le attività di alfabetizzazione linguistica e i progetti interculturali contribuiscono a consolidare un ambiente rispettoso e inclusivo. Le attività integrative – sportive, teatrali, laboratoriali, espressive e di rinforzo disciplinare – favoriscono il benessere, le competenze sociali e la valorizzazione delle potenzialità individuali, rafforzando la partecipazione attiva, la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla comunità educante.

L'Istituto promuove inoltre continuità educativa e orientamento, garantendo percorsi armonici e coerenti tra i diversi ordini di scuola. Le azioni previste comprendono il monitoraggio dei passaggi critici (infanzia-primaria, primaria-secondaria), attività di accoglienza e laboratori di orientamento, accompagnamento educativo e coinvolgimento delle famiglie. Il percorso di orientamento si articola in più livelli: conoscenza di sé e delle proprie attitudini, laboratori e progetti didattici integrati, collaborazione con il territorio e partecipazione a iniziative provinciali e comunali. Tali strategie sviluppano competenze trasversali, capacità di riflessione critica e consapevolezza di sé come studente e cittadino, garantendo coerenza tra le scelte degli studenti e le indicazioni orientative.

Un ulteriore ambito strategico è rappresentato dai processi di internazionalizzazione, promossi attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche, la partecipazione a reti e programmi europei, la realizzazione di progettualità interculturali e l'apertura della scuola a contesti formativi globali. Queste azioni favoriscono la cittadinanza europea, il dialogo interculturale e l'acquisizione di competenze chiave per un mondo sempre più interconnesso.

Completa il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, la governance d'Istituto. Quest'ultima è caratterizzata da chiarezza organizzativa, leadership diffusa e sistemi comunicativi efficaci, sostenuti da strumenti digitali e da una gestione coerente con Mission e Vision. Ulteriore punto di forza è costituito dalla distribuzione trasparente degli incarichi, dal coordinamento tra plessi, dalla diversificazione degli orari, dalla pianificazione delle risorse, che assicurano l'efficienza del servizio scolastico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERGAMO "DE AMICIS" -BOCCALEONE	BGAA80701C
BERGAMO "DE AMICIS" - CELADINA	BGAA80702D
BERGAMO DE AMICIS - CLEMENTINA	BGAA80703E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERGAMO "DE AMICIS"	BGEE80701N
BERGAMO "DE AMICIS" - SAVIO	BGEE80702P
BERGAMO "DE AMICIS" - VALLI	BGEE80703Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S."CORRIDONI" BERGAMO	BGMM80701L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

BERGAMO DE AMICIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: BERGAMO "DE AMICIS" -BOCCALEONE
BGAA80701C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: BERGAMO "DE AMICIS" - CELADINA
BGAA80702D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: BERGAMO DE AMICIS - CLEMENTINA
BGAA80703E**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERGAMO "DE AMICIS" BGEE80701N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERGAMO "DE AMICIS" - SAVIO BGEE80702P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERGAMO "DE AMICIS" - VALLI BGEE80703Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S."CORRIDONI" BERGAMO
BGMM80701L - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In accordo al dettato normativo vigente (Legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica; Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che definisce le nuove "Linee guida" che sostituiscono integralmente quelle precedenti - DM 35/2020), l'Istituto ha elaborato un nuovo curriculum sul modello teorico R.I.Z.A. (Trincherò).

È garantito il monte ore minimo: almeno 33 ore per anno scolastico dedicate all'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Il DM 183/2024 conferma tre nuclei fondamentali attorno ai quali si articola l'insegnamento: Costituzione (diritti, doveri, struttura dello Stato) ; Sviluppo economico e sostenibilità (ambientale,



sociale, bioeconomia); Cittadinanza digitale (diritti digitali, privacy, uso responsabile delle tecnologie).

Pertanto, tra i principi fondanti del curriculum ci sono: la conoscenza della Costituzione, la democrazia, la solidarietà, la legalità, l'educazione al rispetto ambientale, la responsabilità digitale, la partecipazione attiva alla comunità.

Allegati:

Curricolo unitario_Educazione Civica_BGIC80700G.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'organizzazione oraria delle diverse scuole è definita sulla base dell'analisi dei bisogni e delle peculiarità dell'utenza.

Scuole dell'infanzia

Le scuole dell'Infanzia dell'I.C. De Amicis (Celadina, Clementina e Dasso) organizzano il tempo scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:55 alle ore 16:00, secondo la seguente pianificazione:

- Ore 7:55 apertura cancelli
- Ore 8:00 - 9:15 entrata ed accoglienza
- Ore 11:45 -11:55 uscita per i bambini che non usufruiscono del pasto a scuola
- Ore 11:45 - 13:00 momento del pranzo in sezione
- Ore 13:00 uscita dei bambini che pranzano a scuola, ma che non rimangono per il pomeriggio
- Ore 13:50 - 14:00 rientro a scuola dei bambini di 4-5 anni non iscritti in mensa



□ Ore 15:40 - 16:00 uscita

Scuole primarie

Organizzazione dell'orario su base settimanale e giornaliera

Le attività didattiche sono organizzate secondo il tempo scuola definito "ordinario" nella scuola De Amicis (Celadina); secondo il "tempo pieno" nella scuola Savio (Boccaleone) e Valli (Clementina).

L'orario settimanale è organizzato:

- per la Scuola primaria De Amicis su 5 mattine (dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:55) e 4 pomeriggi settimanali (dalle 14:00 alle 16:00). Il tempo mensa è previsto dalle ore 12:55 alle ore 14:00;
- per le scuole primarie Savio e Valli su 5 giorni, comprensivi di mensa, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle ore 16:30. Il tempo mensa è previsto dalle ore 12:30 alle ore 14:30 per il plesso Savio e dalle 13:00 alle ore 14:30 per il plesso Valli.

Scuola secondaria di primo grado (Plessi via Flores e via Cornagera)

- L'organizzazione oraria è la seguente per tutte le classi: lunedì - venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, con due intervalli (alle ore 09:50 e alle ore 12:45).
- È attivo il corso ad indirizzo musicale che prevede l'insegnamento di uno strumento musicale con lezioni individuali e di gruppo in orario pomeridiano (flauto, clarinetto, pianoforte, chitarra). L'orario dell'Istituto scolastico è distribuito su 5 giorni, da lunedì a venerdì. Per gli alunni della classe ad indirizzo musicale si prevedono generalmente due rientri pomeridiani di cui uno di 1 ora e ½ (orchestra) e l'altro di un'ora (lezione singola) calendarizzato dai docenti di strumento (tot: 99 ore annue).



Allegati:

Quadri orario PTOF_ 25-28 DE AMICIS_novembre 2025.pdf



Curricolo di Istituto

BERGAMO DE AMICIS

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è un percorso educativo - didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle indicazioni nazionali.

L'obiettivo finale è quello di preparare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di I Grado), alunni con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

Il collegio docenti sta lavorando all'elaborazione di un nuovo curricolo d'Istituto sul modello R.I.Z.A. (Trincherò) alla luce delle nuove indicazioni nazionali.

Collegamento al curricolo attualmente in uso:

https://drive.google.com/file/d/1TEfbC3fj0cZ-o66ixM9-ClxD6KReQl9w/view?usp=share_link



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: BERGAMO DE AMICIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Azioni di internazionalizzazione

L'Istituto promuove l'internazionalizzazione come dimensione trasversale della propria offerta formativa, al fine di ampliare le opportunità educative degli alunni e per rafforzare le competenze professionali dei docenti. Già dal 2021 e intanto fino al 2027, l'Istituto è accreditato al programma Erasmus+ che ha permesso l'accesso a circa 60 borse di mobilità destinate ai docenti dei tre ordini di scuola. Le mobilità hanno previsto attività di job shadowing e formazione dei docenti (formazione linguistica e sulla didattica inclusiva) nei seguenti paesi: Finlandia, Belgio, Germania, Irlanda, Portogallo, Spagna. Nelle prossime annualità sono previste borse di mobilità anche per la Francia (job shadowing) e Malta (corso di lingua inglese). Le competenze che tali esperienze intendono rafforzare sono di tipo metodologico-didattico, organizzativo e linguistico in relazione alla multiculturalità che caratterizza l'istituto. L'Istituto utilizza la piattaforma eTwinning per realizzare progetti didattici collaborativi a distanza con scuole europee, incentivando l'uso delle lingue straniere e delle tecnologie digitali per l'apprendimento.

L'Istituto aderisce inoltre a reti di scuole e a partenariati internazionali con enti, associazioni e realtà educative estere che consentono il confronto con realtà europee



anche attraverso l'ospitalità in aula di docenti e alunni provenienti da diversi paesi europei con cui condivide le best practice in uso, soprattutto in relazione alla sfera dell'inclusione e della didattica laboratoriale. Significative sono anche le collaborazioni con le realtà territoriali come l'International school of Bergamo e altre organizzazioni che promuovono percorsi di scambio culturale, cittadinanza globale e apertura europea. Tali iniziative contribuiscono a sviluppare negli alunni competenze chiave di cittadinanza europea, consapevolezza interculturale, spirito di iniziativa e capacità di orientarsi in contesti internazionali complessi, oltre che potenziare le competenze linguistiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- DS
- DSGA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Yes, we STEM!



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BERGAMO DE AMICIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Ambienti di apprendimento innovativi - infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'innovazione didattica si concentra su un approccio centrato sul bambino che promuove il suo coinvolgimento attivo per lo sviluppo della creatività, della collaborazione e della comunicazione.

Gli spazi di apprendimento pensati per promuovere innovazione sono:

- la biblioteca, spazio dedicato alla lettura di albi illustrati per promuovere ascolto, confronto, linguaggio e alfabetizzazione emotiva;
- lo spazio scientifico, ambiente per stimolare il pensiero critico attraverso la sperimentazione, la ricerca, la scoperta, la riflessione;
- lo spazio MuBa (con riferimento al Museo dei Bambini di Milano) con materiale destrutturato e di recupero (loose parts) per stimolare composizione e costruttività che sviluppa abilità trasversali attraverso processi euristici, logico-matematici, linguistici, relazionali ed ecologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Progetto serra e giardino - infanzia

Tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto sono dotate di serre in cui i bambini possono sperimentare attività di coltivazione, cura e raccolta di ortaggi, fiori e piante aromatiche. La realizzazione o l'ampliamento delle serre è stata possibile, nel corso degli anni, grazie alla partecipazione e bandi Pon, all'erogazione di fondi da parte dell'amministrazione Comunale, a progettualità specifiche in bandi Pnrr.

Gli insegnanti, nel corso degli anni, hanno beneficiato di formazioni specifiche ("Aule verdi") oltre che di quelle erogate attraverso le iniziative promosse da Scuola Futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 3: Progetto "Le mani in serra" - primaria**

Tutte le scuole dell'istituto sono dotate di serre in cui i bambini possono sperimentare attività di coltivazione, cura e raccolta di ortaggi, fiori e piante aromatiche. La realizzazione o l'ampliamento delle serre è stata possibile, nel corso degli anni, grazie alla partecipazione e bandi Pon, all'erogazione di fondi da parte dell'amministrazione Comunale, a progettualità specifiche in bandi Pnrr.

Gli insegnanti hanno beneficiato di formazioni specifiche in collaborazione con enti o scuole del territorio (Orto Botanico, Isis Rigoni Stern) o attraverso le iniziative formative promosse da Scuola Futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Learning by doing

○ **Azione n° 4: Progetto serra e giardino - secondaria**

Tutte le scuole dell'istituto sono dotate di serre in cui gli alunni possono sperimentare



attività di coltivazione, cura e raccolta di ortaggi, fiori e piante aromatiche. La realizzazione o l'ampliamento delle serre è stata possibile, nel corso degli anni, grazie alla partecipazione e bandi Pon, all'erogazione di fondi da parte dell'amministrazione Comunale, a progettualità specifiche in bandi Pnrr.

Gli insegnanti hanno beneficiato di formazioni specifiche in collaborazione con enti o scuole del territorio (Orto Botanico, Isis Rigoni Stern) o attraverso le iniziative formative promosse da Scuola Futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Avvio al coding - infanzia**

Da alcuni anni la scuola dell'infanzia propone agli alunni attività curricolari per un primo approccio al coding e alla robotica educativa. Gli alunni si avvicinano al linguaggio della programmazione visuale a blocchi dapprima attraverso attività e giochi di coding unplugged, per passare poi alla robotica educativa grazie a diversi materiali presenti nei tre plessi idonei all'utilizzo per la fascia prescolare, anche senza l'ausilio di computer o tablet.

Parallelamente si è sviluppata la formazione degli insegnanti, con l'utilizzo di risorse messe a disposizione da bandi e iniziative nazionali o sovranazionali (Pnsd, Pon, Pnrr, Agenda Nord).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 6: Coding e robotica educativa - primaria**

Da diversi anni la scuola primaria propone agli alunni attività curricolari ed extracurricolari legate al coding e alla robotica educativa. Gli alunni si avvicinano al linguaggio della programmazione visuale a blocchi dapprima attraverso attività e giochi di coding unplugged, per passare poi alla robotica educativa grazie ai molteplici kit presenti nei plessi scolastici ed approdare alle attività di programmazione su piattaforme o con software dedicati.

Parallelamente si è sviluppata la formazione degli insegnanti, con l'utilizzo di risorse messe a disposizione da bandi e iniziative nazionali o sovranazionali (Pnsd, Pon, Pnrr, Agenda Nord)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 7: Progetto Pass Partool**

Grazie ad accordi con scuole secondarie di secondo grado del territorio, in particolare con l'Itis Paleocapa, gli studenti della secondaria di primo grado beneficiano di progetti di avvicinamento alle discipline Stem, in particolare alla programmazione elettronica e informatica (Arduino), alla robotica educativa (Mbot) e alla realtà virtuale/aumentata (visori e software di simulazione).

Il progetto Pass Partool, che si avvale della presenza di studenti dell'Itis in qualità di peer tutor, ha anche una forte valenza orientativa, dal momento che permette agli studenti del terzo anno di conoscere un'importante realtà scolastica del territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 8: Laboratori di biologia, scienze e matematica

La scuola secondaria organizza attività laboratoriali in orario extracurricolare, spesso nell'ambito del progetto Scuole Aperte, per il potenziamento delle abilità di base nell'ambito matematico e scientifico. Tali attività vengono pianificate annualmente sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili grazie all'erogazione di fondi provenienti da iniziative locali, nazionali, europee (fondi dell'amministrazione comunale, Pnrr, Agenda Nord, Piano estate...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

BERGAMO DE AMICIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Conoscenza di sé**

I miei limiti e le mie potenzialità

I valore degli affetti e della solidarietà

Presenza di coscienza dei condizionamenti dei pari

Io e i miei insegnanti

Discussione sulle motivazioni all'impegno

Riflessioni sulle difficoltà incontrate nell'apprendimento e sulle strategie adottate per superarle

Consolidamento delle abilità di organizzazione tempo/spazio/contenuti del lavoro scolastico

Io e i miei compagni di classe: presa di coscienza e riflessione su eventuali pregiudizi.

Incontri con l'Informagiovani (Bergamo Orienta)

Allegato:

ORIENTAMENTO CLASSI 1[^].pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Io, gli altri, il mondo del lavoro**

Punti di forza e di debolezza

L'importanza di corrette relazioni interpersonali nella classe

Le regole di convivenza

Comportamenti corretti e responsabili

La realtà territoriale, le istituzioni e le associazioni socioculturali

Le basi dell'economia: risorse e lavoro

Atlante delle scelte

Fiera dei mestieri

Incontri con l'Informagiovani (Bergamo Orienta)

Allegato:



ORIENTAMENTO CLASSI 2[^].pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: La scelta della scuola superiore**

Le mie abilità e capacità

Relazioni tra interessi e risultati scolastici

Offerta scolastica sul territorio

Incontri con l'Informagiovani (Bergamo Orienta)

Atlante delle scelte

Schematizzazione del percorso decisionale: definizione problema e obiettivo- analisi caratteristiche personali - raccolta informazioni- valutazione alternative possibili.

Progetti diversi, in base alla collaborazione con varie scuole superiori.



Allegato:

ORIENTAMENTO CLASSI 3[^].pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto GPS Scuole Aperte - scuola secondaria di primo grado

L'Istituto condivide l'importanza di costruire insieme ad enti territoriali nuove progettualità per potenziare le strategie di resilienza dei nostri territori in risposta a nuovi bisogni di relazione, socialità e potenziamento che emergono in particolare tra i ragazzi e gli adolescenti. La scuola si rivela quale luogo essenziale d'incontro per progettare, sperimentare e sviluppare esperienze educative, significative e coinvolgenti. Il Comune di Bergamo, in collaborazione l'Istituto Comprensivo De Amicis e con le agenzie educative del terzo settore, ha dato vita al progetto "SCUOLE APERTE" che intende aprire la scuola secondaria di primo grado a nuove esperienze pomeridiane destinate a favorire la crescita individuale degli adolescenti, incentivandone sia la dimensione cognitiva ed emotiva che lo sviluppo dei processi di inclusione, coesione e solidarietà tramite l'implementazione di interventi specifici e in rete tra le agenzie educative del territorio. Il progetto prevede la realizzazione di attività e laboratori, aperti a tutti gli alunni dagli 11 ai 14 anni, nella fascia oraria del primo pomeriggio, ovvero dalle ore 14:00 alle ore 16:30. Queste attività prevedono momenti strutturati e destrutturati di socializzazione tra adolescenti, alla presenza di educatori professionisti e docenti che potranno, in questo modo, facilitare le dinamiche relazionali tra pari. Gli alunni, al termine delle lezioni, potranno fermarsi a scuola e pranzare insieme dalle ore 14:00 con la presenza di una figura educativa di riferimento (l'iscrizione a questa iniziativa, aperta anche agli alunni di strumento, avviene a inizio anno scolastico attraverso la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità). Le attività e laboratori prevedono un approccio altamente inclusivo e partecipato, che pone al centro l'adolescente e i suoi bisogni, sviluppando e potenziando quelle abilità trasversali spendibili in contesti scolastici e di vita. Le azioni previste possono essere così classificate: 1- Creazione di spazi aperti d'incontro e relazione nel contesto scolastico, gestiti mediante presenza educativa leggera: l'azione prevede la definizione e strutturazione di spazi attrezzati e fruibili da parte degli alunni (gruppi di ragazzi che possono interagire in uno spazio protetto sotto la supervisione di educatori) nell'ottica di valorizzare le relazioni e gli apprendimenti non formali e informali dei ragazzi in contesti extrascolastici; 2. Attivazione di laboratori integrativi di potenziamento linguistico, di attività sportiva, di recupero ed esperienziale; 3. Attivazione di spazi per pranzare insieme. Per sviluppare le grandi potenzialità della comunità scolastica, degli alunni e delle



alunne e degli adulti insegnanti e genitori, la scuola viene, quindi, ripensata nel suo paradigma, ovvero viene in questo modo concepita come luogo di esperienza, aggregazione e socialità, in cui voler (e non più dover) trascorrere il proprio tempo in compagnia dei pari, nel confronto costruttivo con le figure adulte e con la comunità educativa del territorio per intrecciare fiducia, costruire legami, valorizzare le inclinazioni personali e scoprire i propri talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far fronte all'isolamento sociale, alla dispersione scolastica, ai gap cognitivi e di apprendimento, ma soprattutto valorizzare i saperi e le competenze che tutti i ragazzi e le ragazze costruiscono nei loro percorsi di crescita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne (docenti) ed esterne (educatori)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Mensa (utilizzata per le attività del CLUB)



● Progetto continuità infanzia-primaria

Permettere agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico nuovo, per favorire un ingresso curioso, sereno e fiducioso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere principi di socializzazione, amicizia, solidarietà. Creare opportunità di confronto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto outdoor - scuola dell'infanzia

Il dentro fuori, il fuori dentro. Attività di contatto diretto con la natura attraverso la creazione



dell'orto a scuola. Tutti i plessi sono dotati di una serra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Proposte didattiche volte alla conoscenza e alla cura della natura in un'ottica di educazione ambientale e sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto inglese - scuola dell'infanzia

Per i bambini di 5 anni accostamento alla lingua inglese con giochi canti e filastrocche. Durata indicativa 5 incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo di familiarità con la lingua inglese, attraverso l'ascolto e la ripetizione di parole e semplici espressioni. Partecipazione attiva a canzoni, giochi e attività in cui viene utilizzata la



lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto “gioco psicomotorio” - scuola dell'infanzia

Il gioco motorio è pensato per le tre fasce d'età, volto a favorire il giusto equilibrio tra le aree di sviluppo: cognitiva, emotiva-relazionale e motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo globale armonico, attraverso attività motorie che integrano aspetti cognitivi, emotivo-relazionali e motori. Miglioramento delle competenze motorie di base, come coordinazione, equilibrio, orientamento nello spazio e controllo del movimento.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Edugreen - scuola primaria

Ogni plesso della scuola primaria è dotato di uno spazio esterno attrezzato con serra, attrezzi e cassoni per l'orto. I bambini, a diretto contatto con la natura, potranno svolgere attività outdoor finalizzate al rispetto dell'ambiente e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenza in materia di cittadinanza al termine del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Ridurre del 10 per cento i giorni di allontanamento dalle lezioni comminato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado rispetto all'A.S. 2024/2025 (totale 24 giorni).

Risultati attesi

Sviluppo di atteggiamenti di cura e rispetto dell'ambiente, attraverso il contatto diretto con piante, terreno e materiali naturali. Aumento della consapevolezza ecologica, comprendendo in modo semplice i concetti di sostenibilità, riciclo e risparmio delle risorse. Responsabilizzazione nella gestione dei compiti legati alla gestione della serra (innaffiare, pulire, osservare la crescita



delle piante).

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Progetto Madrelingua inglese - scuola primaria

Potenziamento della L2 con la collaborazione di un insegnante madrelingua inglese in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il successo formativo in uscita degli alunni dell'Istituto incrementando gli esiti positivi nelle fasce medio-alte.

Traguardo

Abbassamento di 5 punti percentuale dei voti 6 e 7 agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.



Risultati attesi

Sviluppo di familiarità con la lingua inglese. Partecipazione attiva e interazione in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto madrelingua inglese

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Certificazione A1- Movers

Potenziamento della L2 (inglese) con la collaborazione di un esperto esterno in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il percorso è finalizzato al superamento della prova di certificazione MOVERS.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Sportivo “Sport in cartella” - scuola primaria

Il progetto “Sport in Cartella”, finanziato dall'Amministrazione Comunale, ha come primo obiettivo di sviluppare le competenze motorie di bambini e bambine. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi individuate dall'Ente locale. Negli ultimi anni le classi individuate sono le classi dalla prima alla terza per attività motorie di base e avviamento al gioco di squadra; le classi quinte per l'attività di Orienteering

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo globale armonico, attraverso attività motorie che integrano aspetti cognitivi, emotivi-relazionali e motori. Miglioramento delle competenze motorie di base, come coordinazione, equilibrio, orientamento nello spazio e controllo del movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Madrelingua inglese - scuola secondaria

Potenziamento della L2 rivolto agli alunni delle classi seconde e terze con la collaborazione di operatori esterni madrelingua (inglese). Orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze comunicative orali, con maggiore sicurezza nell'ascolto e nella produzione di dialoghi autentici. Aumento della comprensione dell'inglese autentico, con esposizione a differenti accenti, ritmi e modalità comunicative. Sviluppo della spontaneità nell'uso della lingua, con riduzione della paura dell'errore e maggiore partecipazione alle interazioni. Consolidamento delle strutture grammaticali, attraverso l'uso pratico della lingua in attività guidate e comunicative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto madrelingua inglese



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Teatro / Cinema - scuola secondaria

Laboratori teatrali e di educazione all'immagine cinematografica finalizzati alla realizzazione di prodotti o eventi conclusivi (orario curricolare ed extracurricolare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità espressive e comunicative, attraverso l'uso del corpo, della voce e della



creatività nella recitazione e nella produzione audiovisiva. Potenziamento delle competenze relazionali, favorendo collaborazione, rispetto dei ruoli, gestione del gruppo e capacità di ascolto reciproco. Miglioramento dell'autostima e della sicurezza personale, grazie al confronto con la scena, la telecamera e la presentazione pubblica di prodotti finali. Acquisizione di competenze tecniche di base relative al linguaggio teatrale e cinematografico (inquadrature, sceneggiatura, movimento scenico, uso dello spazio).

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

● Progetti di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

Proposte formative per ridurre e prevenire fenomeni di illegalità per promuovere pratiche di educazione alla convivenza e alla coesione sociale e per sviluppare politiche di prevenzione, di educazione e partecipazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore delle regole e della legalità. Adozione di comportamenti responsabili e rispettosi nella vita scolastica e sociale. Sviluppo di capacità di dialogo, collaborazione e gestione dei conflitti. Riduzione di atteggiamenti di prevaricazione e bullismo. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e della partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

● Progetto Bergamo Orienta - scuola secondaria

Servizio di orientamento, consulenza e accompagnamento alle scelte rivolto a studenti che, insieme alle loro famiglie, affrontano i passaggi scuola-scuola e scuola-lavoro e, più ampiamente, la complessità delle molteplici transizioni dei percorsi di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e modalità di apprendimento.



Sviluppo di abilità decisionali, di analisi e confronto tra percorsi diversi. Aumento dell'autonomia e del senso di responsabilità rispetto al proprio percorso di studi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Atlante delle Scelte - scuola secondaria

Il progetto è rivolto a ragazzi di seconda e terza media. L'obiettivo è quello scegliere il proprio futuro. Attraverso un percorso che inizia in seconda media e si conclude in terza, i ragazzi hanno la possibilità di conoscere sé stessi, le proprie inclinazioni, le competenze, le passioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza più chiara del sistema scolastico e delle opportunità formative presenti sul territorio. Capacità di compiere scelte responsabili e motivate in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Aumento dell'autonomia e del senso di responsabilità rispetto al proprio percorso di studi. Riduzione di incertezze e disorientamenti, favorendo un passaggio più sereno e consapevole alla scuola successiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Io e l'altro"



Percorsi di educazione all'alfabetizzazione emotiva e all'affettività, in orario curricolare per tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riconoscere le proprie e le altrui emozioni Sviluppare l'autoregolazione emotiva Favorire un atteggiamento positivo e rispettoso delle diversità e l'identità di genere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

● Progetto KET

Laboratorio linguistico finalizzato alla certificazione in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il successo formativo in uscita degli alunni dell'Istituto incrementando gli esiti positivi nelle fasce medio-alte.

Traguardo

Abbassamento di 5 punti percentuale dei voti 6 e 7 agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenza in materia di cittadinanza al termine del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Ridurre del 10 per cento i giorni di allontanamento dalle lezioni comminato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado rispetto all'A.S. 2024/2025 (totale 24 giorni).

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e relazionali



Destinatari Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche Classica

Aule CASA DEL SAPERE

● Progetto Delf

Laboratorio linguistico finalizzato alla certificazione in lingua francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il successo formativo in uscita degli alunni dell'Istituto incrementando gli



esiti positivi nelle fasce medio-alte.

Traguardo

Abbassamento di 5 punti percentuale dei voti 6 e 7 agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenza in materia di cittadinanza al termine del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Ridurre del 10 per cento i giorni di allontanamento dalle lezioni comminato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado rispetto all'A.S. 2024/2025 (totale 24 giorni).

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e relazionali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetti di prima alfabetizzazione

I progetti di prima alfabetizzazione sono rivolti agli alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi specifici di apprendimento dell'L2, finalizzati all'acquisizione della lingua come strumento di comunicazione, punto di partenza imprescindibile per qualsiasi processo di apprendimento. L'obiettivo è favorire un inserimento più rapido nelle attività della classe attraverso l'utilizzo di formule linguistiche e di una terminologia adeguata, che consenta un orientamento efficace nell'ambiente scolastico e nelle relazioni con compagni e insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Risultati acquisizione della lingua italiana (livello A1).

Destinatari

Altro

● Progetto ambientamento - scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia propone una fase di "ambientamento" graduale, volto a seguire il più possibile le esigenze dei/lle bambini/e, secondo i tempi e modalità condivisi con le famiglie. A



maggio è calendarizzata un'assemblea con i genitori dei bambini iscritti all'anno scolastico successivo per la presentazione del progetto ambientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Distacco dai caregiver graduale e sereno; Interiorizzazione graduale delle routine quotidiane; primo ingaggio per un'alleanza educativa con le famiglie.

Destinatari

Altro

● Progetto continuità Nido-Infanzia

Sono organizzati momenti di raccordo tra nidi comunali del territorio e scuole dell'infanzia: - momento osservativo da parte delle insegnanti presso i nidi partecipanti al progetto; - incontri da parte dei bambini del nido nelle scuole dell'infanzia con le insegnanti e gli educatori; - passaggio d'informazioni nido/infanzia nel mese di giugno e restituzione nel mese di novembre/dicembre. A livello di ambito l'istituto prevede la partecipazione da parte del referente pedagogico di plesso al Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Costruire una continuità propria del sistema integrato 0/6 partendo dallo sguardo sul bambino e dalla condivisione di contesti educativi .

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Progetto coding infanzia e primaria

Attività svolte in orario curricolare ed extracurricolare, rivolte sia ad alunni della scuola primaria che dell'infanzia, gestite da docenti esperti dell'istituto o da docenti di classe. Le attività proposte spaziano dal coding unplugged alla programmazione visuale a blocchi, passando attraverso attività di robotica educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Innalzare il successo formativo in uscita degli alunni dell'Istituto incrementando gli esiti positivi nelle fasce medio-alte.

Traguardo

Abbassamento di 5 punti percentuale dei voti 6 e 7 agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di analisi e risoluzione di problemi
Miglioramento della capacità di affrontare problemi in modo creativo
Miglioramento della capacità di trovare soluzioni alternative ai problemi
Miglioramento delle capacità di collaborare per risolvere un problema

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Progetto "Stare bene INSIEME a scuola"

Il progetto è inserito nell'ambito del più ampio progetto promosso dal Comune di Bergamo "Ascoltare per promuovere" che offre consulenza pedagogica e percorsi di ricerca/formazione o ricerca/supervisione. L'obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione sulle complessità emotive e le fatiche relazionali che, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, possono sfociare in episodi di bullismo e cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli interventi di consulenza del pedagogo d'Istituto hanno la funzione di attivare una dimensione riflessiva e di potenziare l'apprendimento dell'esperienza, raccogliendo problematiche, facilitando il collegamento coi i servizi territoriali, attivando interventi di formazione/supervisione e garantendo un'efficace comunicazione tra le parti coinvolte nel processo educativo e formativo degli alunni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Teatro a scuola

Da anni i tre plessi della scuola primaria sperimentano il linguaggio della teatralità coinvolgendo gli alunni in percorsi di educazione alla teatralità con esperti appartenenti a diverse compagnie teatrali del territorio; con la realizzazione di spettacoli teatrali da rappresentare per famiglie e territorio; con l'adesione a reti, bandi, partenariati che prevedono l'impiego del linguaggio drammaturgico; con la visione di spettacoli teatrali in lingua inglese; con la partecipazione a spettacoli teatrali di diverso tipo (teatro di parola, danza, teatro delle ombre... I progetti sono declinati in modo diverso nei diversi plessi, in base alle specificità e alle scelte operate dai docenti dei tre plessi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenza in materia di cittadinanza al termine del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Ridurre del 10 per cento i giorni di allontanamento dalle lezioni comminato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado rispetto all'A.S. 2024/2025 (totale 24 giorni).

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità espressive e comunicative; Miglioramento di autostima e sicurezza in sé; Potenziamento delle abilità sociali, in particolare dell'ascolto e della collaborazione; Sviluppo della creatività e dell'immaginazione; Miglioramento del coordinamento motorio e della consapevolezza del proprio corpo nello spazio



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esperti esterni (attori) e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Giardino

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tutti gli ambienti scolastici connessi tramite fibra e banda ultra-larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I plessi dell'Istituto comprensivo sono connessi tramite fibra e banda ultra larga.

Tutti gli ambienti di ciascun plesso sono coperti da rete wireless

Titolo attività: Canone connettività
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il canone di connettività, che è presente per tutti i plessi, è gestito e finanziato dall'Amministrazione comunale di Bergamo

Titolo attività: Atelier digitali e ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica integrata sono presenti nei plessi di scuola primaria De Amicis, Savio e Valli. Sono caratterizzati dalla presenza di tablet, tablet-pc e Pc in numero pari a quello medio



Ambito 1. Strumenti

Attività

degli alunni di una classe, da un pc docente da quale è possibile coordinare e visionare l'attività degli studenti, da LIM o monitor interattivo. In alcuni ambienti si aggiungono stampante 3D, scanner 3D, strumentazione per coding e robotica.

E' in corso di realizzazione un ambiente innovativo nella scuola secondaria di 1° grado Corridoni, plesso sito in via M.te Cornagera dove, oltre ai materiali descritti, sarà inserita la strumentazione per l'elaborazione e la fruizione di contenuti in 3D.

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' completato il processo di digitalizzazione dei servizi di segreteria.

Per ragioni legate alla disponibilità e competenza nell'uso di strumenti digitali da parte delle famiglie, permane una gestione mista della documentazione relativa agli alunni

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' in uso il registro elettronico per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

E' in fase di studio il passaggio a nuovo registro che sia di uso più immediato per i genitori.

Titolo attività: Profilo digitale docenti

- Un profilo digitale per ogni docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ad ogni docente è assegnato un profilo digitale che gli consente l'accesso all'area riservata del sito della scuola per la consultazione di tutta la documentazione e l'informazione in uscita come per l'invio alla segreteria della documentazione personale.

Tramite la medesima identità è possibile fruire di tutto di servizi di G suite

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo per lo sviluppo di competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato sviluppato nel corso dell'a.s. 2018-2019 il curricolo digitale verticale (scuola primaria e secondaria di 1° grado).

Sono state ideate e sperimentate unità di lavoro relative al curricolo predisposto per ogni classe di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PREMESSA

Come previsto dalla legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione ("La Buona Scuola"), il Miur ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso il decreto 851/2015.

Il Pnsd è il documento di indirizzo del Miur per "il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana" con al centro "l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale"[\[1\]](#).

L'azione #28 del Pnsd prevede l'individuazione all'interno di ogni Istituto di un docente che assuma per un triennio il ruolo di animatore digitale. L'animatore digitale ha il compito di contribuire alla diffusione dell'innovazione nella scuola, a partire dai contenuti del Pnsd.

L'animatore digitale è una figura di sistema che deve sviluppare progettualità sugli ambiti della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative.

Il suo profilo è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del Pnsd, per esempio organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione della comunità scolastica ad altre attività formative in primis quelle realizzate attraverso gli snodi formativi;
- favorire la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del Pnsd, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e a altri attori del territorio per realizzare una cultura digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

condivisa;

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti della scuola (per esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con dirigente scolastico, direttore amministrativo, gruppi di lavoro, figure di sistema, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Pnsd. Può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

Il presente piano di intervento indica le linee di indirizzo dell'operato dell'animatore digitale che, annualmente, si tradurranno in azioni specifiche, anche in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

Ambito d'intervento: FORMAZIONE INTERNA

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- formazione del collegio docenti su temi specifici della didattica digitale, anche in seguito a monitoraggio dei bisogni e delle competenze digitali del collegio;
- adesione alle proposte formative dell'ambito 4 per il digitale;
- partecipazione a reti di scuole per la formazione alla didattica digitale (es. reti per "generazione web");
- diffusione al collegio di iniziative formative in presenza o on line, sui temi della didattica digitale, dell'educazione al digitale e della cittadinanza digitale;

Ambito d'intervento: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

SCOLASTICA

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- costituzione di un team di lavoro (DS, DSGA, team per l'innovazione, collaboratrici vicarie, referenti per la formazione e per la comunicazione);
- affiancamento dei docenti nella fase di progettazione di attività didattiche digitali;
- affiancamento dei docenti che intendano utilizzare le aule digitali/atelier creativo nella prassi didattica;
- realizzazione di laboratori digitali, di coding, di tinkering, di robotica educativa, in collaborazione con l'Associazione genitori e/o altri attori del territorio, in orario extrascolastico (es. sabato mattina, domenica pomeriggio);
- uso consapevole dei social, sicurezza digitale e cyberbullismo: adeguamento della policy di e-safety sulla base delle recenti normative nazionali in tema di sicurezza in rete;
- condivisione della policy con alunni e famiglie in collaborazione con i referenti d'istituto per il cyberbullismo e per la formazione;
- realizzazione di iniziative ed eventi sui temi della consapevolezza e della sicurezza in rete, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e del territorio.

Ambito d'intervento: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- monitoraggio, adeguamento e implementazione della dotazione digitale e tecnologica d'istituto, compatibilmente con le risorse disponibili;
- monitoraggio della rete d'istituto in termini di connettività, accessibilità e sicurezza, attraverso l'affiancamento di personale tecnico esperto (amministratore di sistema);



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- completamento e monitoraggio del curricolo verticale per le competenze digitali;
- raccolta e condivisione di unità di lavoro, buone prassi ed esperienze di didattica innovativa e digitale attuate nell'istituto;
- promozione dell'uso del cloud per la comunicazione interna, la condivisione di materiali didattici e informativi all'interno dell'istituto;
- promozione dell'utilizzo dell'applicazione Google Classroom con classi di alunni della scuola primaria e secondaria;
- affiancamento delle figure di sistema, referenti e colleghi per la realizzazione di soluzioni innovative da loro proposte

Tutti gli ambiti d'intervento:

- partecipazione a bandi regionali e nazionali, sulla base delle azioni del Pnsd;
- collaborazione alla realizzazione e rendicontazione delle azioni previste da bandi.

[1] Pnsd, pag. 6.

Approfondimento

- Attraverso il DM 851/2015 il Miur ha adottato il Piano nazionale scuola digitale; il Pnsd è il documento di indirizzo del Miur per "il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana" con al centro "l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale".



Attraverso le azioni dell'animatore digitale, in concerto con DS, DSGA, segreteria, team per il contrasto al bullismo a cyberbullismo, docenti referenti (formazione, orientamento, plesso...) l'istituto promuove quotidianamente la transizione digitale della scuola.

Le progettualità vertono su tre ambiti:

- la formazione dei docenti sui temi del Pnsd e sulla transizione digitale
- formazione, partecipazione e protagonismo degli studenti in attività sui temi del Pnsd, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio per realizzare una cultura digitale condivisa
- creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

Di seguito si riportano alcuni esempi di attività previste per il prossimo triennio relative a:

FORMAZIONE INTERNA

- diffusione al collegio di iniziative formative in presenza o on line, sui temi della didattica digitale, dell'educazione al digitale e della cittadinanza digitale, in particolare di quelle proposte dalla piattaforma ScuolaFutura;
- realizzazione di attività di formazione del personale scolastico, proposte con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- progettazione e realizzazione di attività didattiche digitali nei tre ordini in collaborazione coi docenti interessati alla promozione di coding, stem, robotica
- realizzazione di iniziative ed eventi sui temi della consapevolezza e della sicurezza in



rete, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e del territorio;

- promozione di interventi formativi/informativi legati all'uso consapevole dei social, alla sicurezza digitale al contrasto del cyberbullismo rivolti ad alunni, docenti e genitori;
- aggiornamento di policy e regolamenti per l'uso degli strumenti digitali nella scuola sulla base della normativa vigente in tema di utilizzo dei dispositivi a scuola e sicurezza in rete;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- monitoraggio, adeguamento e implementazione della dotazione digitale e tecnologica d'istituto,
- monitoraggio della rete d'istituto in termini di connettività, accessibilità e sicurezza, attraverso l'affiancamento di personale tecnico esperto (amministratore di sistema);
- affiancamento alle figure di sistema, referenti e docenti per la realizzazione di soluzioni innovative.

INFRASTRUTTURA DIGITALE

L'istituto ha da tempo intrapreso la strada della digitalizzazione nell'amministrazione oltre che nella didattica. Le infrastrutture digitali con cui opera quotidianamente sono:

- SIDI (personale, alunni, organico, rilevazioni)
- ANS (Anagrafe nazionale degli studenti)
- UNICA - servizi per famiglie e studenti
- Scuola in chiaro
- Pagamenti con PagoPA - Pago in rete
- Identità digitale (Spid - Cie)
- PEC - protocollo informatico
- Inail
- Piattaforma Pei
- Sigillo - firma digitale
- Registro elettronico (Argo)



- Piattaforme per la rendicontazione dei fondi (Pnrr, Agenda nord)
- Sistema Nazionale di Valutazione
- Scuola Futura

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'introduzione dell'IA nelle Istituzioni scolastiche italiane rappresenta una grande opportunità, che richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti. Il Ministero dell'istruzione e del merito, attraverso la diffusione delle Linee guida e degli altri strumenti operativi, intende sostenere e promuovere questa trasformazione in modo ordinato e nel pieno rispetto dei principi normativi, etici e pedagogici. Le Linee guida offrono una struttura chiara e operativa, proponendo un approccio graduale che tiene conto delle specificità di ciascuna Istituzione scolastica per integrare l'IA in modo tale che possa effettivamente supportare l'inclusione, migliorare l'efficienza e accrescere la qualità dell'offerta formativa. (Dal documento Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025, MIM)

Compiti della scuola, in questo momento storico, sono:

- Redigere e approvare un regolamento sull'uso dell'IA
- Integrare la normativa e la documentazione IA nei documenti strategici (Ptof/Rav/Pdm)
- Prevedere un piano di formazione per il personale
- Nominare referenti IA (etico e innovazione)
- Produrre DPIA per ogni sistema utilizzato
- Aggiornare le informative (GDPR)
- Consultare il DPO
- Compilare un registro dei sistemi IA
- Prevedere e sottoscrivere accordi con i fornitori
- Documentare le procedure
- Comunicare in modo trasparente azioni e decisioni
- Operare un monitoraggio continuo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BERGAMO "DE AMICIS" -BOCCALEONE - BGAA80701C

BERGAMO "DE AMICIS" - CELADINA - BGAA80702D

BERGAMO DE AMICIS - CLEMENTINA - BGAA80703E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per l'osservazione sistematica dei bambini si vanno ad utilizzare delle rubriche valutative che vanno a descrivere i comportamenti osservabili. Per la valutazione si utilizzano delle griglie che vanno a valutare il processo di acquisizione delle competenze esprimendone il raggiungimento in 4 livelli (1- sono completamente avviati, 2- sono avviati; 3- sono essenzialmente avviati; 4- sono parzialmente avviati).

Allegato:

Criteri di osservazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 2012 (con l'integrazione delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018) possono concorrere, unitamente e indistintamente al graduale sviluppo di comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. Pertanto, la valutazione si evidenzia all'interno delle griglie descrittive del processo di



acquisizione delle competenze trasversali di ogni bambino.

Allegato:

Mappa articolazione giudizio ARGO-completa.docx.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nell'infanzia si concentra sul modo in cui i bambini interagiscono con gli altri e costruiscono relazioni. Le capacità relazionali sono cruciali per lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini e si riflettono in vari comportamenti e abilità. I criteri di valutazione possono includere diverse aree e dimensioni. Vengono utilizzate rubriche osservative descrittive dei comportamenti osservabili per l'acquisizione della competenza differenziate per età

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."CORRIDONI" BERGAMO - BGMM80701L

Criteri di valutazione comuni

Valutazione periodica e finale (1° e 2° quadrimestre). a. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. b. La valutazione regolativa – utile ai fini della valutazione quadrimestrale - avviene anche attraverso la somministrazione di prove di verifica i cui risultati sono da considerarsi dato parziale in quanto la verifica rappresenta un singolo aspetto che va comparato ad altri. c. La valutazione disciplinare, che a fine quadrimestre viene espressa in decimi sulla scheda di valutazione, non considera solo il risultato delle verifiche, ma tiene conto del processo complessivo di sviluppo della persona da tener monitorato anche attraverso l'osservazione dei seguenti aspetti: - l'applicazione manifestata in termini di partecipazione e responsabilità personale; - l'impiego pieno o



inferiore delle potenzialità rilevate - l'evolversi o meno rispetto alla situazione iniziale.

Allegato:

Valutazione scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica ha un voto specifico e autonomo nel documento di valutazione ed è espresso in decimi. E' formulato collegialmente dal CdC a seguito di valutazioni periodiche e finali.

Criteri di valutazione del comportamento

Viene espresso in decimi sulla scheda di valutazione e tiene conto del processo complessivo di sviluppo della persona. Criteri per la definizione dei descrittori: 1) Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica (agire in modo autonomo e responsabile); 2. Instaurare relazioni positive e rispettare le regole della convivenza (collaborare e partecipare); 3.Assumere comportamenti cooperativi (Collaborare e partecipare).

Allegato:

Valutazione comportamento_descrittori_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La prova Invalsi non costituisce requisito d'accesso all'Esame per gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero. I risultati delle prove Invalsi faranno parte del certificato delle competenze che la scuola dovrà rilasciare allo studente alla fine del percorso scolastico di 1° ciclo, ovvero a conclusione degli esami. Ammissione con insufficienze: in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10); il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati. La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (vedi criteri indicati per non ammissione alla classe successiva).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BERGAMO "DE AMICIS" - BGEE80701N

BERGAMO "DE AMICIS" - SAVIO - BGEE80702P

BERGAMO "DE AMICIS" - VALLI - BGEE80703Q

Criteria di valutazione comuni

"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO - SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE. Le istituzioni scolastiche



elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF declinando, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum, la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici." (art.3 OM 3/25). Si allegano i descrittori dei giudizi disciplinari, correlati ai giudizi sintetici e divisi per disciplina e per annualità. Si definisce pertanto cosa significa un determinato giudizio, in una determinata disciplina e in una determinata annualità: cosa significa "buono" in geografia in prima, in seconda, in terza...; cosa significa ottimo in arte in prima, in seconda, in terza...

Allegato:

Valutazione e Descrittori giudizio disciplin. primaria (Ptof 25-28).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche alla valutazione dell'insegnamento di Educazione civica si applica quanto previsto dall'articolo 3 dell'OM 3/25: "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO - SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE. Le istituzioni scolastiche elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF declinando, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum, la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici." (art.3 OM 3/25). Si allegano i descrittori dei giudizi disciplinari, correlati ai giudizi sintetici e divisi per disciplina e per annualità.

Allegato:

Ed civica descrittori giudizio primaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione. Fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza." (art. 3 dell'OM



3/2025). L'istituto ha scelto di corredare il giudizio sintetico (Ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente) con un giudizio descrittivo formulato tenendo conto delle competenze relative alle dimensioni personale e sociale. I descrittori del giudizio di comportamento fanno riferimento alla capacità di Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica; di Rispettare consapevolmente le regole della convivenza; di Instaurare relazioni positive e assumere comportamenti cooperativi. Si allegano le tabelle dei descrittori che concorrono alla formulazione del giudizio descrittivo di comportamento

Allegato:

Descrittori comportamento primaria - valutazione periodica e finale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'ammissione alle classi successive è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una giudizio NON SUFFICIENTE in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA- SCUOLA PRIMARIA Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi disciplinari NON SUFFICIENTI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino un parziale o insufficiente raggiungimento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Secondo quanto deliberato dal Collegio docenti, la non ammissione si concepisce: come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: assenza o



gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di percorsi personalizzati; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di percorsi personalizzati, relativamente agli indicatori del comportamento.

Valutazione in itinere

"La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa." (art. 3 dell'OM 3/2025)

Allegato:

Valutazione in itinere (Ptof 25-28).pdf

Definizione del giudizio globale

Il giudizio globale sullo sviluppo delle competenze ha la funzione di descrivere il processo attraverso il quale gli alunni arrivano a maturare le competenze di cittadinanza. Viene collegialmente predisposto dagli insegnanti del team; esprime, attraverso una scala di quattro livelli, il progredire o meno del grado di padronanza osservato in relazione al descrittore, diversificato per fascia d'età e corrispondente a ciascuna competenza trasversale (INDICATORI DI COMPETENZA E DESCRITTORI). Il giudizio globale viene espresso mediante i descrittori di livello. Livello 4- avanzato: sta a intendere una competenza agita anche in situazioni complesse. Livello 3- completo: sta a intendere una competenza raggiunta ma non ancora agita in situazioni complesse. Livello 2- essenziale: sta a intendere una competenza agita in situazioni consuete. Livello 1- parziale: sta a intendere una competenza agita sporadicamente e/o in modo non del tutto funzionale. Si allegano le tabelle contenenti i descrittori che concorrono alla formulazione del giudizio globale. Le tabelle sono diversificate per età.

Allegato:

Rilevazione progressi primaria 1-5.pdf



Obiettivi disciplinari oggetto di valutazione

"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO - SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE. Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina" (art. 3 OM 3/25). Si allegano le tabelle contenenti gli obiettivi disciplinari, divisi per annualità, oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono stati estrapolati dal curriculum di scuola attualmente in uso.

Allegato:

Obiettivi disciplinari oggetto di valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si caratterizza per lo spirito di inclusività, inteso come diritto di tutti di ricevere formazione e istruzione e conseguire un equilibrato sviluppo nell'apprendimento, nella comunicazione e nelle relazioni.

Inclusione come dimensione di un progetto da vivere, riconoscimento e valorizzazione di identità diverse che si esplica attraverso le dimensioni sottostanti:

1. Inclusione
2. Intercultura
3. Orientamento
4. Accoglienza

1 Inclusione

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di fondare ogni intervento educativo in termini di progettualità e autonomia nella prospettiva dell'inclusione, sia attraverso un dialogo continuo ed una collaborazione costruttiva tra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione della persona, sia applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi di tutti. La scuola, ai fini di esplicitare principi e criteri riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti con bisogni educativi speciali, elabora il piano annuale per l'inclusione (PAI).

Tale documento si pone come strumento di riflessione e di progettazione utile per integrare le scelte della scuola in modo sistematico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli enti locali e le ASST.

Il processo inclusivo prevede l'impiego di tutte le risorse umane presenti nell'Istituto:

Il DIRIGENTE SCOLASTICO che garantisce e coordina tutte le fasi dei progetti;

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI); supporta i docenti contitolari e i consigli di classe



nell'attuazione dei PEI;

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) che definisce il PEI e verifica il processo di inclusione sul singolo alunno con disabilità;

Il CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM che raccoglie gli elementi utili e le osservazioni per pianificare gli interventi didattici e la verifica degli esiti;

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO che opera collegialmente, con interventi in classe, su piccolo gruppo e individuali per la realizzazione di percorsi didattici personalizzati;

L'ASSISTENTE EDUCATORE SCOLASTICO (AES) che concorda con i docenti le modalità d'intervento educativo richiesto.

L'Istituto ha introdotto l'uso della Scheda di rilevazione dei bisogni (scheda SMEF) per dare attenzione alle fragilità degli alunni, in ottica preventiva. La scheda viene condivisa con il tavolo interistituzionale formato da:

- Servizio Minori e Famiglie - SMEF
- ASST UONPIA
- ASST Unità di Psicologia
- Comune di Bergamo
- Dirigente Scolastico e insegnanti del team/cdc coinvolto.

L'intento della scheda è offrire una lettura del bisogno ai fini della predisposizione di un intervento efficace.

2 Intercultura

Il nostro Istituto si connota per una forte vocazione interculturale: accoglie infatti numerosi alunni ed alunne di cittadinanza non italiana. La scuola, partendo dal presupposto che la " diversità non sia un limite, ma una risorsa ", si impegna a:

- rispettare le diversità individuali;
- ampliare progressivamente gli orizzonti interculturali, promuovendo la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che stimolano la costruzione di rapporti dinamici tra le culture;



· facilitare l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana creando un clima relazionale, nella classe e nella scuola, favorevole al dialogo, alla comprensione ed alla collaborazione.

In questa prospettiva la scuola adotta un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri.

3 Orientamento

L'orientamento è un processo continuo di conoscenza e di valorizzazione di sé, di costruzione della propria identità, di consapevolezza delle scelte da compiere.

Ne consegue che, nel perseguire tale obiettivo, assume un ruolo centrale l'azione di continuità formativa tra i diversi ordini di scuola: una efficace azione orientativa, infatti, non può essere limitata alla sola azione informativa né può essere circoscritta alla sola fase della scelta della scuola superiore né può essere delegata ad unico insegnamento, in quanto il carattere orientativo è intrinseco a tutte le discipline e attività interdisciplinari, volte tutte alla scoperta di sé, della produzione umana, tecnica e intellettuale, e del mondo in generale.

Nel nostro Istituto orientamento e continuità sono fondamentali e vengono intesi come l'insieme delle iniziative per realizzare un continuum formativo che abbia come obiettivo lo sviluppo dell'alunno nella sua globalità, coinvolgendo le famiglie e il contesto socio-istituzionale territoriale. Il percorso si articola in verticale, attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ogni alunno percepisca il senso dell'unitarietà tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale. In tal senso sono fondamentali i colloqui individuali tra docenti e genitori, le riunioni, le assemblee e le diverse attività educative che rendono partecipi le famiglie.

Viene curata in particolar modo la fase dell'accoglienza declinata in:

open day;

presentazione del PTOF ai genitori dei futuri iscritti dei vari ordini di scuola;

visita alle future scuole.

Specificatamente poi nella scuola secondaria di I grado, sin dal primo anno, i consigli di classe strutturano percorsi formativi e informativi; questi si articolano nell'arco del triennio, allo scopo di far acquisire agli alunni competenze e abilità tali da condurli a compiere scelte realistiche nell'immediato futuro e a consentirne un'adeguata collocazione nella società. Nelle classi prime e seconde, si privilegiano attività a carattere formativo; nelle terze vengono organizzate anche attività



che mirano a fornire informazioni sui percorsi di istruzione secondaria di II grado e sul mondo del lavoro.

4 Accoglienza

Il progetto ha come finalità il raccordo tra i tre diversi ordini di scuola, nell'intento di accompagnare ogni alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuovere il pieno sviluppo della persona. Il progetto assicura dunque la continuità fra i diversi segmenti scolastici e si preoccupa di offrire agli alunni una corretta e puntuale informazione sulle opportunità formative al termine del primo ciclo d'istruzione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'IC promuove la cultura dell'inclusione, attraverso l'elaborazione del Piano per l'Inclusione (PI) a cura del GLI, il documento viene annualmente aggiornato per adottare strategie coerenti con le prassi inclusive. Attraverso le attività di coordinamento, supporto e sensibilizzazione delle FS, si cerca di rispondere in modo efficace e personalizzato ai bisogni di tutti gli alunni, in particolare di quelli con BES.. L'attenzione pedagogica si traduce in azioni concrete, progettate e condivise a livello collegiale, che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Numerose sono le attività proposte (sportive, ludiche e teatrali) che contribuiscono allo sviluppo di competenze sociali e relazionali. La didattica inclusiva è frutto di una pianificazione condivisa all'interno dei gruppi di lavoro e si traduce in prassi quotidiane nelle classi. I docenti curricolari e di sostegno cooperano attivamente utilizzando metodologie didattiche inclusive come il cooperative learning, il peer tutoring, il problem solving e il nudging, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo di tutti, valorizzando le diversità. In quest'ottica è stata potenziata la dotazione tecnologica, anche con dispositivi mobili e ausili speciali, per perfezionare la didattica inclusiva a beneficio degli alunni con disabilità e con altri BES. Per tutti gli ordini di scuola, sono stati predisposti i PDP, oltre che per gli alunni con diagnosi di DSA e con certificazione di disturbo evolutivo specifico (L.170/2010) anche per quelli senza diagnosi, individuati come alunni con BES. Dall'anno scolastico 2024-2025 è stato predisposto il Piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali a scuola, strumento fondamentale che consente di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente. L'istituto dispone di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e si avvale della FS per l'intercultura, che coordina l'inserimento degli alunni nelle classi e attua percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello. In collaborazione con il territorio, la scuola realizza progetti di educazione interculturale, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, contrasto alla dispersione scolastica e supporto agli alunni in situazione di disagio. Tali interventi hanno prodotto effetti positivi nei rapporti tra studenti italiani e stranieri. Le attività di



recupero e potenziamento sono garantite attraverso una quotidiana differenziazione e semplificazione dei contenuti da parte di tutti i docenti, nonché mediante percorsi specifici di consolidamento e rinforzo. L'offerta formativa è arricchita da corsi di potenziamento delle competenze disciplinari, sia in orario scolastico che extrascolastico (ad es. percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base, percorsi di Mentoring, percorsi di alfabetizzazione quali azioni del PNRR). L'Istituto mostra una governance educativa matura e inclusiva, che valorizza le diversità e sostiene lo sviluppo integrale della persona.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno diffuso nel promuovere pratiche inclusive, permangono criticità nella co-progettazione e co-conduzione del piano educativo all'interno di alcuni team/cdc docenti. La collaborazione tra insegnanti non sempre si traduce in una pianificazione didattica integrata e condivisa, con ricadute sulla qualità della personalizzazione dell'offerta formativa, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali. Questo limite evidenzia la necessità di promuovere una cultura della corresponsabilità educativa più solida, supportata da momenti strutturati di confronto e formazione. Emerge come elemento di criticità la connessione tra disagio scolastico e contesto socio-economico di provenienza. Alcuni studenti che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da ambienti familiari svantaggiati sotto il profilo culturale ed economico. Questi fattori incidono significativamente sulla motivazione allo studio, sull'autonomia e sulle aspettative di successo scolastico, rendendo necessaria una più forte azione di compensazione da parte della scuola, anche attraverso il potenziamento dei servizi di supporto psicopedagogico e il rafforzamento del dialogo con le famiglie. Si evidenzia la necessità di migliorare i tempi e le modalità di confronto con i servizi di Neuropsichiatria Infantile, al fine di garantire una maggiore tempestività nelle valutazioni diagnostiche degli alunni e di assicurare una partecipazione più attiva, regolare e collaborativa degli specialisti agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), con particolare riferimento alla condivisione e alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Fase 1 — Raccolta delle informazioni e osservazione iniziale Effettuata all'inizio dell'anno: osservazione sistematica dell'alunno; analisi del Profilo di Funzionamento; confronto con famiglia, educatori se previsti e terapeuti. Fase 2 — Convocazione del GLO: il GLO è l'organo che elabora, approva e aggiorna il PEI. Fase 3 — Definizione del PEI: il PEI viene elaborato secondo il modello nazionale in piattaforma digitale SIDI e comprende le seguenti sottosezioni: 1. Parte introduttiva (dati scuola, diagnosi, GLO) 2. Quadro informativo (dati famiglia, descrizione alunno) 3. Raccordo con Progetto Individuale 4. Osservazioni sull'alunno (quattro dimensioni) 5. Interventi didattico-educativi 6. Analisi del contesto (barriere/facilitatori) 7. Interventi sul contesto 8. Percorso curricolare e valutazione 9. Organizzazione del progetto e risorse 10. Certificazione competenze 11. Verifica finale e risorse a.s. successivo 12. PEI provvisorio (casi specifici). Fase 4 — Firma e approvazione: il PEI è approvato entro il 31 ottobre e firmato dal GLO. Fase 5 — Attuazione Durante l'anno scolastico: monitoraggio costante; adattamento delle attività didattiche; collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno. Fase 6 — Verifica intermedia e finale Il GLO effettua: verifica intermedia (primi giorni di marzo); verifica finale (maggio), con eventuale revisione degli obiettivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) comprende: docenti curricolari; docente di sostegno; famiglia; operatori ASL/servizi sanitari; eventuali educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nei processi inclusivi è centrale e riconosciuto dalla normativa italiana come parte integrante della progettazione educativa e didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare nel caso della disabilità certificata (L.104/1992). La famiglia: - condivide informazioni sul funzionamento dell'alunno, sui bisogni e sugli obiettivi; - partecipa alla definizione del Profilo di Funzionamento e del PEI; - contribuisce alla scelta degli approcci educativi, metodologici e didattici più adeguati; - porta il punto di vista domestico, affettivo, sociale e culturale. La normativa prevede che i genitori siano membri effettivi del GLO, il gruppo che elabora il PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è coerente con il PEI, basata sul funzionamento individuale e sugli obiettivi personalizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola attua progetti di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola per garantire stabilità, benessere e progressione negli apprendimenti degli alunni con disabilità attraverso: - incontri di raccordo tra Funzioni Strumentali, docenti dei due ordini di scuola; - passaggio documentale (fascicolo alunno); - visite degli alunni ai nuovi ambienti; - progetti ponte (accoglienza, tutoraggio, laboratori); - definizione anticipata delle risorse (sostegno, assistenza, trasporto).



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

L'Istituto aggiorna annualmente il Piano dell'Inclusione, documento attraverso cui sono pianificate, organizzate e monitorate tutte le azioni finalizzate a garantire l'inclusione di tutti gli alunni, con attenzione particolare agli alunni con disabilità, BES e bisogni educativi eterogenei.

Allegato:

Piano per l'Inclusione (PI)_2025-2026.pdf



Aspetti generali

La scuola promuove un modello organizzativo che esplica le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e degli eventuali bisogni emergenti. Tale modello assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano amministrativo e didattico mettendo in essere gli strumenti attuativi del PTOF.

L'organizzazione dell'Istituto si fonda su un modello di leadership partecipata e condivisa, in cui le decisioni vengono prese attraverso il confronto costante tra dirigente, DSGA, staff, docenti, personale di segreteria e rappresentanti della comunità scolastica. La responsabilità è distribuita in modo equilibrato, valorizzando le competenze di ciascuno e promuovendo il lavoro in team, la collaborazione e la trasparenza. Questo approccio favorisce un clima inclusivo, migliora la qualità dei processi educativi, organizzativi e rafforza il senso di appartenenza all'Istituto, trasformando la scuola in una comunità professionale aperta, dinamica e innovativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>ASPETTI ORGANIZZATIVI • Coordinamento della stesura dei calendari delle attività Istituzionali: collegio docenti, riunioni di Dipartimento, scrutini scuola primaria, esami integrativi e idoneità • Coordinamento generale nella pianificazione delle attività dell'Istituto (progetti, formazione dei docenti, attività extracurricolari) • Supervisione e gestione delle problematiche relative all'orario delle lezioni di docenti e studenti • Supervisione sul rispetto delle scadenze e degli adempimenti da parte dei docenti • Gestione contatti con istituzioni scolastiche per coordinamento esami integrativi/idoneità • Predisposizione materiali per gli scrutini della scuola primaria • Coordinamento Prove Invalsi per la scuola primaria • Verbalizzazione del collegio unitario</p> <p>ASPETTI RELAZIONALI • Coordinamento accoglienza dei neoassunti: indicazioni operative e organizzative • Prima valutazione delle problematiche di studenti, docenti e genitori da rappresentare al Dirigente scolastico • Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte di tutte le componenti della Comunità scolastica</p>	3
----------------------	--	---



	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il Dirigente scolastico nel rapporto con le agenzie e le istituzioni del territorio• In caso di assenza del Dirigente scolastico: suo sostituto e rappresentante nelle sedi istituzionali oltre che nel rapporto con gli Enti territoriali• Delega alla firma per quanto consentito dalla normativa.	
Funzione strumentale	<p>INCLUSIONE: DISABILITÀ Monitoraggio dell'azione inclusiva per la rimozione degli ostacoli in ambito relazionale e degli apprendimenti definizione di azioni per lo screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento Rapporti con la NPI Rapporti con le cooperative di appartenenza degli assistenti educatori Richiesta organico Promozione azioni formative per la compilazione del nuovo PEI Coordinamento docenti di sostegno, in relazione all'area della disabilità e dei bisogni educativi speciali</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Responsabile dell'organizzazione (funzionamento efficiente ed efficace) del Plesso sulla base degli orientamenti espressi dalla Dirigenza Cura dei rapporti con le famiglie (in particolare vigila/controlla responsabilmente affinché tutte le informazioni/ comunicazioni/ circolari destinate alle famiglie raggiungano effettivamente i destinatari, soprattutto in caso di scioperi e assemblee sindacali) - Divulgazione circolari e posta (attivando un'organizzazione efficace ed efficiente nella collocazione del materiale inviato dalla sede in visione e/o consultazione) avvalendosi anche della collaborazione dei collaboratori scolastici Attenzione al rispetto delle norme sulla vigilanza</p>	8



dei minori (organizza tra l'altro - dandone comunicazione alla dirigenza - i turni di assistenza intervallo, mensa, interscuola)
Collaborazione con il referente per la sicurezza (qualora non ci fosse, si incarica personalmente di segnalare eventuali danni all'edificio scolastico e qualsiasi situazione di pericolosità si dovesse verificare all'interno dell'area scolastica)
Responsabilità del raccordo con DS e DSGA circa la funzionalità del servizio dei collaboratori scolastici in rapporto alle esigenze del plesso (orari, mansioni ecc.)
Responsabilità in ordine alla comunicazione con la Dirigenza Analisi e segnalazione delle criticità organizzative della sede di riferimento, proposta e richiesta degli opportuni interventi migliorativi. Gestione assenze (e conseguente registro) docenti (si raccorda con i collaboratori del DS per coordinamento su modalità di sostituzione temporanea dei docenti con personale interno - tempi e modalità di richiesta permessi vari - recupero permessi brevi - gestione ore a disposizione - contabilità ore a pagamento - bisogni materiali di funzionamento e funzionali alla didattica - controllo mensile assenze alunni e note disciplinari - riferire su problematiche relative all' inserimento degli alunni)
Raccolta progetti, verifica della loro completezza - facoltà di ricusare quelli incompleti - quindi trasmissione in segreteria
Concordare con il DS - sulla base di criteri deliberati dal CdD - le priorità di realizzazione dei progetti
Collaborazione alla scelta del soggetto/ditta (acquisto materiale e/o eventuale realizzazione attività) - Se si tratta di materiale, alla ricezione della merce ne verifica



la rispondenza rispetto alla richiesta. Definizione con il DS dei parametri per la previsione dei bisogni relativi al funzionamento del plesso
Definizione con il DS dei bisogni relativi al funzionamento didattico del plesso (carta. toner, cartucce ..)in collaborazione con una figura all'uopo indicata
Rendicontazione sull'economicità e sull'efficacia delle decisioni di spesa relative al plesso
È referente per tutto ciò che riguarda uscite., visite e gite (i colleghi definiscono un quadro generale che il Responsabile di Plesso comunica alla Dirigenza)
Regolamentazione dell'uso e controllo della funzionalità delle aule "speciali"
Segnalazione dell'eventuale necessità di "scarico" di materiale obsoleto, fatiscente e/o comunque inutilizzabile.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale cura:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD.
- attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti

1



nell'organizzazione di altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa •
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinamento delle attività, organizzazione, formazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Progettazione e coordinamento di iniziative di Educazione Civica (Cittadinanza)

1

Referente indirizzo
musicale

• Collabora con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali dell'indirizzo musicale • Vigila costantemente sulle assenze degli alunni e segnala al Dirigente Scolastico eventuali situazioni da attenzionare • Intrattiene contatti con le famiglie degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale • Valuta le proposte per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole • Organizza lezioni-concerto e attività propedeutiche alla pratica musicale attraverso progetti di continuità e sperimentazione tra i vari ordini scolastici • Partecipa a concorsi e rassegne musicali promosse nel territorio o in ambito regionale e

1



	<p>nazionale e curare la relativa organizzazione • Cura l'ottimizzazione oraria dei laboratori musicali • Visiona costantemente l'utilizzo e il buon funzionamento delle apparecchiature elettroacustiche.</p>	
Funzione strumentale Intercultura	<p>Definizione e aggiornamento del protocollo d'accoglienza alunni nuovi arrivati Raccolta dati anche attraverso la somministrazione di test d'ingresso Informazioni ai team di riferimento Ricerca e formazione degli insegnanti e formazione in ambito interculturale e di alfabetizzazione Coordinamento dei docenti alfabetizzatori Costituzione gruppi alunni che richiedono interventi di alfabetizzazione Coordinamento della Commissione Intercultura Promozione di approcci pedagogici interculturali anche rispetto a situazioni di disagio cognitivo come risultante di una situazione socio-culturale Coordinamento e progettazione con il servizio di mediazione di territorio e con il Centro Territoriale per l'Inclusione.</p>	1
Funzione strumentale Orientamento	<p>Coordinare le attività in collaborazione con i referenti di sede Coordinare le attività di orientamento in collaborazione con Enti, Associazioni, Istituti Superiori del territorio: Coordinamento progetto "Atlante delle scelte" Prendere contatti e accordi con Istituti Superiori per interventi di orientamento presso le sedi di Via Flores e Cornagera Organizzare la mattinata di stage degli alunni di terza negli Istituti Superiori Organizzare le informazioni per i genitori Definire e revisionare il progetto orientamento d'Istituto</p>	1



Referente Internazionalizzazione	Promuove e presidia il tema della dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi (cd. internazionalizzazione) in particolare relativamente a: • progetti di partenariato • gemellaggi • attività di scambio, virtuali o in presenza • partecipa in rete alla progettazione Erasmus • diffonde le buone pratiche e la didattica del programma eTwinning.	1
Referente web e comunicazione	Cura i rapporti con il Web Content Editor del portale Aggiorna il sito istituzionale Genera gli account mail d'istituto per • docenti, • famiglie • personale della scuola Si coordina con la segreteria.	1
Referenti Registro Elettronico	• Perfezionare la configurazione del sistema ed avviarne il funzionamento • Introdurre i nuovi docenti alla sua utilizzazione, anche attraverso incontri specifici • Affiancare tutti i docenti durante l'intero anno scolastico, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni agli eventuali punti di debolezza del sistema • Monitorare il funzionamento del Software e tenere i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia • Preparare il software alle fasi valutative di fine quadrimestre.	3
Referente per il diritto allo studio degli alunni adottati	Principali compiti e ruoli della figura di sistema: • cura il dialogo con i genitori adottivi. • favorisce la comunicazione tra scuola e servizi sociali/enti autorizzati, nel rispetto della privacy. • supporta la scelta dei tempi e delle modalità di ingresso o rientro a scuola dopo l'adozione. • fornisce ai colleghi indicazioni su strategie educative e didattiche adeguate agli alunni adottati. • aiuta a	1



leggere eventuali difficoltà (ambientamento, regolazione emotiva, competenze linguistiche, storia scolastica pregressa). • collabora alla progettazione di percorsi personalizzati. • aiuta a prevenire o gestire situazioni delicate: compiti sulla "storia personale", uso delle parole in classe, dinamiche relazionali. • ha una funzione di tutela del benessere emotivo dell'alunno adottato, integrandosi con il PTOF e le linee guida MIUR sull'adozione.

Referente alunni gifted

Si occupa della ricerca-azione e dell'affiancamento dei team e cdc nell'individuazione degli alunni con plusdotazione.

1

Referente scuola
secondaria

Coordinamento generale nella pianificazione delle attività dell'Istituto (progetti, formazione dei docenti, attività extracurricolari) per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado
Predisposizione materiali per i cdc/scrutini
Verbalizzazione collegio docenti di settore
Organizzazione Prove Invalsi Gestione contatti con istituzioni scolastiche per coordinamento esami e orario
Coordinamento attività con l'indirizzo musicale
Prima valutazione delle problematiche di studenti, docenti e genitori da rappresentare al Dirigente scolastico per la scuola Secondaria di Primo Grado
Collaborazione con il Dirigente scolastico nel rapporto con le agenzie e le istituzioni del territorio
Definizione e stesura del piano e del calendario annuale delle attività istituzionali della scuola secondaria (Collegi di settore, riunioni di aree disciplinari, Consigli di Classe, Assemblee con i genitori)
Prima accoglienza dei

1



	neoassunti: indicazioni operative e organizzative Gestione dei drive dei Consigli di Classe Gestione contatti con istituzioni scolastiche per coordinamento Esami conclusivi primo ciclo Definizione aspetti organizzativi e stesura del calendario Esami di Stato conclusivi del primo ciclo Controllo sul rispetto delle scadenze e degli adempimenti da parte dei docenti	
Referente del progetto GPS - Scuole Aperte - Il CLUB	Gestione iscrizioni al Progetto Scuole Aperte (modulistica, comunicazione variazioni sito istituzionale, ecc.) Rapporti con il Comune di Bergamo Rapporti con le famiglie Rapporti con il servizio di assistenza educativa (mensa) Rapporti con il servizio di assistenza educativa per copertura alunni con disabilità Partecipazione agli incontri della cabina di regia e di progettazione del tavolo tecnico di coordinamento Coordinamento docenti Coordinamento spazi, strutture e orari Rapporti con terzo settore Monitoraggio qualitativo e quantitativo attività del progetto	1
Referente scuola dell'infanzia	Coordina e monitora la progettualità della scuola dell'infanzia nei tre diversi plessi dell'istituto	1
Referente scuola primaria	Coordina e monitora la progettualità della scuola primaria nei tre diversi plessi dell'istituto	1
Coordinatore della gestione dei tirocini universitari	Gestisce i rapporti tra docenti tutor, tirocinanti e università	3
Referente di supporto alle azioni inclusive della scuola dell'infanzia	Supporta la funzione strumentale inclusione, coordinando le azioni inclusive delle scuole dell'infanzia	1
Referenti per la Rete di quartiere e il Territorio	I referenti delle reti di quartiere di Boccaleone e Celadina: - rappresentano l'Istituzione Scolastica	2



	agli incontri di Rete di Quartiere - promuovono la partecipazione della scuola alle iniziative presentate alla rete di quartiere; - agevolano il dialogo tra la scuola e le agenzie del territorio.	
Referente pedagogico infanzia	Partecipa al tavolo di coordinamento territoriale pedagogico dell' ambito, formato da referenti pedagogici e coordinatori di servizi per l' infanzia (nidi, scuole dell' infanzia, poli 0/6) di diversa natura (statali, paritarie, private) del territorio per lo sviluppo del sistema integrato 0/6 (DLgs 65/17). Propone formazione condivisa nello stesso ambito territoriale sia ai team docenti che alle famiglie.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Partecipa al tavolo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo; coordina e monitora le segnalazioni di casi (presunti) di bullismo e cyberbullismo; supporta il DS nella predisposizione dei piani di vigilanza; promuove iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche di bullismo e cyberbullismo.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenziamento didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Telegram



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SOS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Reti sociali dei quartieri di Boccaleone e Celadina

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Promozione Legalità



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SMIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE AMBITO 4**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE ComuniCAre**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete formazione CAA

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE per lo svolgimento comune del progetto: "La protezione civile incontra la scuola - la rete regionale dei centri di promozione della protezione civile (C.P.P.C.)". TRIENNIO 2025-2027

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I percorsi di formazione individuano interventi delle seguenti tipologie: □ i corsi di formazione organizzati da MIM eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione; □ i corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ corsi e laboratori proposti dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) - Ambito 1 per insegnanti e famiglie 0-6 □ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) . A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie, espresse in ordine di esigenza dal corpo docente di Istituto: □ Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali) □ Valutazione □ Inclusione □ Area digitale – Google app e suite Microsoft Office □ Luoghi della prevenzione e Privacy □ Lingue straniere □ Bullismo e cyberbullismo Oltre alle attività deliberate, l'istituto suggerisce la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente. E' inoltre prevista la formazione inerente ai finanziamenti europei della progettualità Erasmus+.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le priorità di formazione che la scuola adotta riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

L'aggiornamento formativo vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Questo Piano è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze



dell'Offerta Formativa Triennale.

Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell' insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'auto - aggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità individuate nel RAV.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Tipologie

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:



□ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

□ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

□ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

□ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Le proposte formative porranno attenzione ai seguenti aspetti, riferiti alle macro-aree della formazione, che si possono incuneare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze ritenute essenziali:

1. COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

2. COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro.

3. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Nel Piano di Formazione si comprendono:

- Corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale e/o da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero;
- Corsi organizzati dalla Rete di Scopo dell'Ambito 4 e/o di altri ambiti;
- Corsi organizzati da altre reti a cui la scuola aderisce;
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola, a supporto dei progetti di Istituto previsti nel PTOF;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro derivanti da obblighi di legge.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, vengono favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

L'aggiornamento formativo vuole offrire al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Questo Piano è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.